ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 18 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5293

L'ESTREMA RESISTENZA NELL'OVEST ETIOPICO SPAZZATA

Ras Immirù battuto si arrende

La manovra convergente ordinata da Graziani e l'episodio risolutivo - 800 uomini capitolano versando 1500 fucili e 5 mitragliatrici

Fra pochi giorni il tricolore sventolerà ai confini

ADDIS ABEBA, 17

A mezzogiorno del 12 corrente la colonna «Princivalle», proveniente da Gimma, ha raggiunto, sul torrente Naso, il grosso delle forze di ras Immirù, impegnandole senz'altro in combattimento. Trattavasi, come è noto, dell'ultimo raggruppamento di ribelli ancora inquadrato militarmente e fornito di ottimo armamento moderno. Il combattimento si è concluso alla sera con la nostra vittoria, ma ras Immirù riusciva a sottrarsi alla pressione fuggendo verso il sud. Il Maresciallo Graziani disponeva una manovra convergente delle colonne operanti nella regione, per impedire al ras ogni possibilità di scampo. Mentre dal nord le colonne «Princivalle» e «Tessitore» — proveniente questa da Lekemti-Gumma — premevano alle spalle le formazioni ribelli, la colonna «Malta», occupata Bonga, capitale del Caffa, sbarrava i passaggi obbligati del fiume Gogeb. Il 15 dicembre l'avanguardia della colonna «Malta», comandata dal tenente colonnello del Genio, Minniti, ha urtato contro la testa delle forze del ras, che tentava di passare il fiume. Il tenente colonnello Minniti, pur disponendo di forze inferiori, dopo breve e deciso attacco, ha costretto alla resa 800 uomini del ras, che hanno immediatamente consegnato 600 fucili e 5 mitragliatrici. Poco dopo si presentava ras Immirù, dichiarando di capitolare con tutta la sua gente ritenendo inutile ogni ulteriore resistenza. Nella serata del 15 erano già stati versati 1500 fucili. L'ultimo nucleo di resistenza nell'ovest etiopico è stato così annientato tra il giubilo delle popolazioni locali. In tutti i settori le nostre colonne continuano ad avanzare celermente, per portare il tricolore agli estremi confini dell'Impero, che saranno raggiunti fra pochi giorni.

L'ultimo

(F. Vairo) *La regione in cui è avvenuto il combattimento che mette fuori causa l'ultimo più caparbio ma anche il più capace dei ras abissini, Immirù, è a circa 300 chilometri in linea d'aria da Addis Abeba, regione intricata, quasi inesplorata e in gran parte sconosciuta: Il torrente Naso, al quale accenna il comunicato Stefani è appena tracciato sulla carta dall'1 al milione. Esso, a quanto è lecito indurre, nasce dai monti Borè, sorgenti a nord di Giren, piccolo centro abitato, la cui importanza deriva dal fatto di essere a pochi chilometri da Gimma, punto sul quale affluiscono ben sette carovaniere o piste irradiantisi poi in tutte le direzioni.*

Con le brillanti operazioni compiute in questo scorcio di tempo dalle colonne leggere destinate dal Vicerè Graziani all'occupazione effettiva di tutto l'ovest etiopico — la più ricca e la più ubertosa delle province dell'Impero — sono state superate e vinte le ultime resistenze che ancora si opponevano al nostro diretto dominio degli estremi lembi del vastissimo territorio. Operazioni di rastrellamento in parte, ma in parte volte a sottomettere con la forza i nuclei armati che, sfuggiti alla morsa delle successive battaglie concluse col trionfale ingresso delle nostre truppe nella capitale dell'Impero, nutrivano la chimerica speranza di prolungare la guerriglia, traendo profitto dalla vicinanza del confine col Sudan, attraverso il quale, presumibilmente, avevano la possibilità di ricevere quanto giovasse per mantenere in efficienza il loro armamento.

Ras Immirù godeva fama di essere il più ardito e forse il più intelligente dei capi militari abissini. La battaglia — la più sanguinosa invero e la più lunga — dello Scirè, venne condotta da lui, e ormai è lecito affermare che le sue concezioni, per quanto all'atto pratico fallite per l'eroico slancio dei nostri reparti, dal punto di vista strategico-tattico, non erano disprezzabili. In esse si scorge una idea abbastanza chiara delle possibilità militari di fronte a un esercito ordinato e bene armato come il nostro. La sua resa ha quindi un significato rilevante, in quanto, con lui, sparisce l'unico fra i tanti capi abissini che avesse una indiscussa — per quanto relativa — capacità bellica.

Le operazioni delle nostre colonne leggere sono degne di figurare accanto a quelle che consacrarono la vittoria, per ardimento e per perizia, onde le difficoltà grandissime opposte, in particolar modo dalla natura del terreno, vennero superate in breve tempo, gareggiando in rapidità di movimenti e di spostamenti con la colonna ribelle, composta, come si sa, di elementi la cui rapidità di marcia è proverbiale.

L'accerchiamento di ras Immirù venne condotto con magistrale sagacia, di che va dato merito ai comandanti delle colonne, ma ognor più al Vicerè Graziani, la cui immagine, sempre presente, anche se lui lontano, giovò a incitare e confortare le nostre magnifiche truppe.

Il randagio illuso

Dallo Scirè al Gogeb

Ras Immirù fu uno dei beniamini dell'ex negus. Lo aveva dapprima posto in cariche di fiducia nel Governo del Harrar, poi nel 1930 lo inviò a reggere il paese dei Uollo in uno dei punti più sensibili dell'Impero, a Dessiè.

Man mano che Tafari espelleva, imprigionava e uccideva i grandi capi avversari o sospetti, i domini di Immirù si arrotondavano. Immirù promosso ras e fatto capo del Goggiam, il regno tradizionalmente nemico dello Scioa, pose la sua sede a Debra Markos. Fu uno degli italofobi più acerbi, ma non privo di prudenza. Quando pendevano le trattative tra Addis Abeba e Roma per risolvere l'incidente inqualificabile di Ualual ras Immirù fu consigliere di pace.

— Cedi, disse a Tafari, per ora, perchè non sarai in grado di resistere all'Italia. Tra qualche anno sarai in grado di tenere testa a chicchessia e picchieremo l'Italia meglio che ad Adua. Ma per il momento la nostra situazione politica e militare non ci permette di affrontare la guerra neppure con l'Italia...

Fu profeta. Ma il suo cieco odio verso l'Italia non gli fece vedere il pericolo di un nuovo incidente gravissimo come quello di Debra Markos, quando una banda di forsennati invase la residenza del nostro agente consolare malmenando perfino gli indigeni infermi ricoverati in quella infermeria. Gli invasori furono tutti riconosciuti come soldati regolari di Immirù.

Principiata la guerra il negus affidò al ras del Goggiam una delle armate principali che dovevano convergere con quella di Mulugheta per l'accerchiamento degli italiani.

Tutti sanno come la manovra finisse miserevolmente; tuttavia Immirù si dimostrò capo di qualche intelligenza. Finita la guerra fu designato a guidare la solita guerriglia dei Sciftò (briganti) abituale in Etiopia. Fu un altro disinganno.

Dietro le armi il lavoro

Un'ispezione dell'on. Fossa ai nuovi territori per l'assistenza agli operai costruttori di strade

ADDIS ABEBA, 17

L'Ispettore del lavoro on. Fossa, ha visitato negli scorsi giorni i centri dell'ovest etiopico recentemente occupati: Sajo, Gimma, Gore, Bonga, per studiare da vicino i problemi generali dell'assistenza in quei ricchi territori. Egli ha presieduto ad Addis Abeba un'importante riunione alla quale hanno partecipato il segretario federale, il capo della Intendenza militare dell'A. O., il dirigente l'Ufficio del lavoro e tutti i dirigenti imprese industriali e opere pubbliche della capitale. Scopo della riunione era di esaminare i mezzi per rendere sempre più estesa ed efficace l'assistenza ai lavoratori.

Sono stati presi gli opportuni accordi per perfezionare i servizi, specialmente quelli sanitari. Ormai grazie alla fervida azione animatrice del Partito, ed all'alto spirito fascista degli industriali e dei lavoratori, nonchè alla preziosa e multiforme collaborazione della Intendenza militare ed alla efficace cooperazione degli altri organi superiori del Governo, il lavoro nei cantieri addetti alle costruzioni stradali è fascisticamente inquadrato secondo gli intendimenti del Duce. L'Ispettore del lavoro ha espresso infine il suo compiacimento alla Intendenza militare per lo spirito con il quale ha facilitato l'avviamento del lavoro ed il suo attuale sviluppo.

La colonna Cubeddu libera il capitano Cannonieri

HARRAR, 17

Oggi la colonna «Cubeddu» ha raggiunto Ciulul, liberando il capitano Cannonieri colà asserragliato dal 9 giugno.

L'elogio del Duce alle CC. NN. del Gruppo Montagna

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Console generale Montagna, al quale ha rivolto parole di vivo elogio per il comportamento delle CC. NN. del 6.o Gruppo da lui comandate in A. O.

Gli scambi con l'Impero

Una missione partita da Napoli

ROMA, 17

E' partita da Napoli per Gibuti e Addis Abeba una Commissione di titolari e dirigenti di case per il commercio d'oltremare costituita ad iniziativa della competente Federazione di categoria e sotto gli auspici della Confederazione dei commercianti. Alla Commissione è affidato l'incarico di esaminare le possibilità di creazione di organismi commerciali capaci di assicurare il più rapido scambio dei prodotti dell'Impero e di studiare i problemi tendenti ad ottenere il più razionale perfezionamento dell'organizzazione di vendita dei prodotti italiani. Per quanto riguarda l'esportazione di prodotti etiopici, la Commissione studierà su basi concrete l'organizzazione e le possibilità di sviluppo dell'esportazione sui mercati esteri. Compiti dunque di notevole importanza, che la Federazione delle case per il commercio d'oltremare si sforza di raggiungere secondo le alte direttive del Duce per la valorizzazione dell'Impero. Il presidente della Confederazione on. Racheli ha ricevuto prima della loro partenza i componenti la missione.

Le comunicazioni imperiali

Una grandiosa teleferica

che farà capo a Addis Abeba

ROMA, 17

Le Consulte coloniali hanno esaminato una serie di problemi inerenti all'A. O. I., fermando la propria attenzione su quelli di particolare urgenza. Primo problema quello delle comunicazioni, per le quali l'Impero deve avere anche la massima autonomia possibile, pur con tutto il rispetto degli interessi esistenti.

Del resto, la potenzialità della Gibuti-Addis Abeba è quella che è, pure se aumentata. Il porto di Assab, la strada Assab-Dessiè, che dovrà collegare questo centro ad Addis Abeba: ecco i problemi più urgenti nel settore comunicazioni. L'Assab-Dessiè sarà per ora una camionale, ma una camionale così larga che quando vorremo potremo gettarvi i binari di una ferrovia. Ma la ferrovia, come del resto la camionale, non arrivano che a Millè. Qui l'altipiano, che sale fortemente e la necessità conseguente di lunghi giri, hanno consigliato di costruire una teleferica.

Sarà una teleferica veramente imperiale, per la sua lunghezza, ma soprattutto per la sua funzione. Con la teleferica, che avrà una potenzialità di mille tonnellate al giorno, sarà compiuto parte del tragitto da Assab ad Addis Abeba

Le possibilità offerte al commercio tedesco in A. O.

ROMA, 17

L'accordo commerciale italo-germanico è stato accolto negli ambienti economici e politici del Reich con vivo entusiasmo. Particolarmente importante appare a Berlino il lato diremo così coloniale dell'accordo testè concluso e per effetto del quale all'industria e al commercio della Germania sono date larghe possibilità nell'A. O. I. I giornali berlinesi esaminano infatti le possibilità che il futuro sviluppo industriale dell'Impero italiano presenta per la Germania. Essa potrà esportare prodotti elettrotecnici, chimici e medicinali, macchine, colori e vernici ecc., ed importare pelli e caffè.

Dai dati statistici riferentisi al 1934, risulta che in quell'anno la importazione superò di 365 mila marchi oro l'esportazione; che la seta artificiale, la lana ed altri prodotti tessili esportati dalla Germania in Etiopia non potranno più trovare uno sfogo in Etiopia, provvedendovi su larga scala la produzione italiana.

Non va dimenticato però che i macchinari tedeschi, specie in questi primi anni di potenziamento dell'Impero, raggiungeranno cifre ragguardevoli nella parte delle esportazioni. Queste cifre potranno essere pareggiate nella parte delle importazioni solo se aumenteremo il collocamento delle pelli e del caffè, prodotti di cui il Reich non può fare a meno e di cui è un netto tributario di parecchie Nazioni.

Esaminando appunto la nostra politica commerciale coloniale, la *Germania* osserva che con la fondazione dell'Impero italiano l'Eritrea è diventata una parte vitale dell'Impero stesso ed un importante centro economico. Attraverso i porti della Colonia essa può, con la sua privilegiata posizione costiera, promuovere una vasta espansione commerciale nei confronti delle Nazioni del Mar Rosso e dell'Oriente.

Un importante contributo potranno fornire anche le nuove industrie che verranno create sul posto. Nella produzione si terrà senza dubbio conto di quegli articoli che spesso vengono richiesti dalla vicina Arabia. Basti ricordare, ad esempio, sapone, candele steariche e farina, che troveranno tanto più facile smercio nella vicina penisola araba, specialmente perchè potranno essere posti sul mercato a prezzi considerevolmente inferiori, senza gli alti tributi per il passaggio attraverso il Canale di Suez.

Per altri prodotti, prosegue il giornale, vi sono mercati di sbocco anche più lontani, come per esempio l'India e il Giappone. Insomma l'industria e il commercio delle nuove Colonie dell'A. O. I. hanno un vasto raggio di espansione.

Imponente processione a Harrar per la conclusione del Ramadan

HARRAR, 17

La fine del Ramadan è stata celebrata a Harrar con una grande processione, svoltasi nel piazzale antistante la Residenza del Governo. Si è ripristinata in tal modo l'antica tradizione harrarina, che da 50 anni era stata abbandonata per la opposizione delle autorità negussite.

I notabili mussulmani sono stati ricevuti dal Governatore, al quale hanno letto un vibrante messaggio di fedeltà e devozione all'Italia. Il Governatore ha risposto riaffermando l'intenzione del Governo di Roma che Harrar torni a essere uno dei più fiorenti centri dell'Islam. La cerimonia ha assunto carattere imponente per il concorso entusiastico dell'intera popolazione e non è stata turbata da alcun incidente.

19.603 smobilitati

collocati nei territori dell'Impero

ADDIS ABEBA, 17

I militari smobilitati collocati in A. O. I. al 30 novembre, sono così divisi nel territorio dell'Impero:

Governatorato di Addis Abeba 3031; Governo dell'Eritrea 9091; Governo dell'Amhara 924; Governo di Harrar 817; Governo della Somalia 3050. A Dessiè sono stati collocati 2690 militari smobilitati. In totale, i militari congedandi collocati al 30 novembre sono 19.603.

L'on. Manaresi riferisce al Duce

sugli sviluppi dell'Associazione alpini

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Manaresi, presidente dell'Associazione nazionale alpini, il quale gli ha riferito che la forza del X Reggimento ha ora raggiunto la cifra di 75.000 iscritti; le sezioni sono 90, i gruppi 1800 di cui molti nelle Colonie ed all'estero e, oltre ai 12.000 alpini e artiglieri alpini della «Pusteria», tutti iscritti al X, circa 2500 sono stati volontari della guerra africana, ai quali è stata data una medaglia ed una simbolica bassa di passaggio.

L'on. Manaresi ha riferito pure che nella prossima primavera verrà inaugurata sul Terminillo una chiesetta a S. Maria della Vittoria, dedicata ai Caduti delle due guerre africane e già pressochè ultimata, e che a Contrin è stato inaugurato un busto ed intitolato un rifugio alla medaglia d'oro Reatto.

Nell'anno XV verrà inoltre ripresa la pubblicazione delle storie dei battaglioni e saranno indetti a Firenze l'adunata nazionale, ad Atene e Rodi una crociera ed a Madesimo i campionati di sci.

Il Duce ha dato la sua approvazione, compiacendosi per i risultati raggiunti.

Un nuovo scenario della Roma mussolinea

La liberazione del Teatro di Pompeo

ROMA, 17

Come opera coronatrice del Corso del Rinascimento è progettata la liberazione del Teatro di Pompeo, di quello che fu il documento riassuntivo delle arti mediterranee in Roma repubblicana. Secondo il progetto il Corso del Rinascimento finirà con una grande piazza innanzi alla fronte dell'antica scena del teatro e costituirà una maestosa ed incantevole visione della Roma mussoliniana. Di fronte la Cavea dell'immenso teatro sul lato destro è l'abside e la cupola di Sant'Andrea della Valle, sul sinistro la cupola di San Carlo ai Catinari. Alla sommità della cavea i ruderi del tempio di Venere vincitrice cui era dedicato lo stupendo teatro. Un monumento insomma di una fulgente romanità, ben più vasta e originale che il Pantheon e il Teatro di Marcello, coronato da altri monumenti della Roma moderna, oggi quasi soffocati e non visibili se non dall'alto.

Una seconda pensione agli operai della Pirelli

MILANO, 17

Il Consiglio di amministrazione della Società Italiana Pirelli ha deliberato di concedere alle proprie maestranze operaie una pensione integrativa di quella di invalidità e vecchiaia corrisposta dall'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, così da assicurare complessivamente, al raggiungimento del limite di età di anni 65 e 35 anni di anzianità di servizio, lire 8 giornaliere agli uomini e lire 6 giornaliere alle donne, con corresponsione anche nei giorni festivi. Opportune provvidenze sono state deliberate pure per determinati casi di raggiungimento del limite di età, ma non ancora di quello di anzianità di servizio, nonchè per i casi di raggiunta anzianità di servizio prima della maturazione del limite di età.

L'attività del Pontefice

in occasione delle prossime feste

ROMA, 17

Il miglioramento delle condizioni di salute del Papa viene ogni giorno confermato in Vaticano e, per dare maggiore veridicità a quanto viene asserito, si aggiunge che il Papa anche quest'anno la vigilia di Natale vuole ricevere con le stesse modalità consuete il Sacro Collegio dei Cardinali e la Corte pontificia.

Anzi il desiderio del Papa va anche più oltre. Egli intenderebbe affrontare tutti i consueti ricevimenti per la presentazione degli auguri per le feste natalizie e per il Capodanno, ricevimenti che si prolungano per una quindicina di giorni ossia fino alla solennità dell'Epifania. Non si può dire se ciò si avvererà, dato che tanto il medico curante quanto coloro che hanno più vicini contatti con il Pontefice non vogliono che egli si affatichi e che repentinamente perda il beneficio che ha ricevuto appunto dal riposo che si può dire sia l'unica cura alla quale è stato assoggettato, cura alla quale Pio XI si è rimesso docilmente.

Infatti rimane alzato solo poche ore sulla poltrona, dato che la gamba sinistra deve tenerla per qualche tempo pressochè immobilizzata.

Fervore di iniziative assistenziali

nel Fascio di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 17

Con la benefica instancabile attività che gli ha assicurato le simpatie non solo di tutti gli italiani della colonia, ma pure degli argentini, il Fascio di Buenos Aires sta lavorando all'organizzazione della Befana per i bambini poveri.

Nello stesso tempo la sezione femminile del Patronato italiano si prepara a celebrare la Giornata della Madre e del Fanciullo regalando a tutte le famiglie bisognose un pacco natalizio.

La morte di Mons. Fossa

FIRENZE, 17

E' morto a Fiesole mons. Giovanni Fossa, Vescovo di quella diocesi. Era nato a Gambellara (Vicenza) nel 1853.

Il Duce oggi a Littoria

per celebrare la redenzione dell'Agro

ROMA, 17

Il quarto annuale dell'elevazione di Littoria a provincia, che coincide anche con la definitiva redenzione dell'Agro Pontino, sarà celebrato con grande solennità, alla presenza del Duce, domani 18 dicembre.

Il Duce giungerà a Littoria alle ore 10 e si recherà a inaugurare il complesso imponente delle opere pubbliche portato a termine nell'anno XIV. Tali opere, il cui costo complessivo è di oltre 20 milioni di lire e la cui costruzione ha richiesto poco più di 300 mila giornate lavorative, sono: il palazzo di Giustizia, il palazzo del R. Istituto tecnico, l'edificio della R. Questura, in cui hanno sede anche il R. Provveditorato degli studi, e il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, il palazzo dell'Istituto di previdenza sociale, quattro grandi palazzi per alloggi dell'I. N. C. I. S., due lotti di case per abitazioni dell'I. N. A. e cinque villini del Consorzio di bonifica. Con queste opere di pubblica utilità il definitivo assetto del capoluogo della Provincia si avvia al perfetto pieno funzionamento del centro urbanistico.

Il Capo del Governo, dopo l'inaugurazione delle opere, premierà in piazza 23 Marzo, dove sosteranno molte migliaia di persone venute a inneggiare al Fondatore dell'Impero, da tutta la Provincia, i coloni dell'Agro, distintisi durante la scorsa campagna agraria.

In occasione della storica celebrazione sarà dato il via alle seguenti costruzioni: due fabbricati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la casa dei ferrovieri, l'edificio dei Monopoli di Stato, un lotto di case popolari, la sede del Consorzio provinciale antitubercolare, la casa dei postelegrafonici, la sede del Monte dei Paschi di Siena, la sede dell'Unione fascista degli agricoltori, il mercato coperto, otto edifici di varia importanza, costruiti da privati cittadini, il cui importo complessivo è di circa 25 milioni, e i lavori per l'acquedotto, la fognatura e le strade, per un importo di lire 18 milioni.

L'attesa di Littoria è vivissima e ansiosa. Già sono esposte e sventolano le bandiere. I preparativi sono al completo.

Quasi 3 milioni offerti al Duce

da industriali e operai di Legnano

ROMA, 17

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Prefetto, dal Segretario e dal Vicesegretario federale di Milano, i camerati: De Giorgi Carlo, segretario del Fascio di Legnano; Castiglione Ernesto, ispettore di zona; Alfredo Carusi, Podestà; gli industriali Andrea Bernocchi, Mario Rossello, Umberto Carlini, Carlo Junker, Leopoldo Carri, Renato Passardi, Giulio Brusadelli, Glauco Lonza, Camillo Ricordi, Umberto Ballarati, Romolo Agosti, Mario Pensotti, Primo Colombo, Luigi Ratti, Gatta Carlo; gli operai Bassis Ricciotti, Desio Angelo, Raimondi Mario, Ferrario Eusebio, Bombelli Antonietta, Venturini Irene e Berra Cesare, i quali, a nome degli industriali e delle maestranze di Legnano, gli hanno offerto la somma di lire 2.910.000 per celebrare la fondazione dell'Impero.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i presenti per la disciplina, il fervore di opere che anima il Fascismo di Legnano, ha gradito l'offerta che ha destinato, secondo il desiderio degli offerenti, come appresso: lire 900.000 per la scuola professionale A. Bertocchi; lire 500.000 per opere di previdenza a favore dei figli degli operai della Società Franco Tosi, lire 710.000 per la costruzione di uno stadio con piscina; lire 700.000 per la costruzione di una scuola all'aperto con Colonia elioterapica; lire 100.000 per l'E. O. A. di Taranto.

Il cordoglio della stampa bulgara

per la morte di Pirandello

SOFIA, 17.

Varie riviste letterarie e le rubriche artistiche di numerosi giornali si occupano ampiamente delle opere di Pirandello esprimendo il profondo cordoglio che la scomparsa dell'illustre drammaturgo ha provocato in tutti gli ambienti letterari ed artistici della Bulgaria e del mondo intero.

Radiotrasmissioni dell'on. Del Giudice

sul tema «Dio e comunismo»

ROMA, 17

Sabato 10 corrente, nei dieci minuti del lavoratore, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno la conversazione dell'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, sul tema «Dio e comunismo».

18 DICEMBRE 1935-XIV

La giornata della fede ha dato i suoi frutti

ROMA, 17

Ricorre domani una data memorabile per il popolo italiano: la giornata della fede. Fu esattamente un anno fa, mentre tutte le energie erano impegnate a fondo nella chiarezza di un'impresa epica, che si levò l'incitamento e il monito delle madri e delle spose italiane. Le nostre donne offrirono alla Patria i cerchietti d'oro delle loro «fedi» e consacrarono con questo gesto di altissimo significato se stesse e le proprie famiglie alla resistenza contro tutti i nemici d'Italia fino alla vittoria. Mentre da Ginevra si tentava di ridurre alla fame il nostro popolo e di tagliare al nostro esercito la via dell'Africa con un malvagio assedio economico, questo nuovo esercito delle donne si ordinava, volontario, alla guerra e faceva di ogni casa una fortezza, di ogni famiglia un manipolo per il trionfo dell'impresa imperiale voluta dal Duce. E prima diede l'esempio la Regina d'Italia che sull'Altare della Patria offrì l'anello delle sue auguste nozze. Si mise Ella alla testa di tutte le donne italiane, scegliendo il suo posto di battaglia, che era quello che fu sempre nei secoli della Casa Savoia, la quale considera le fortune proprie indissolubilmente congiunte con le fortune della Nazione italiana.

Tutte le nostre donne sacrificarono in questo giorno le «fedi» per la vittoria dell'Italia; anche le più umili popolane che nell'anello nuziale avevano il loro solo tesoro: tutte, con un nuovo orgoglio di essere italiane, con una nuova volontà di disciplina. E costituirono in questo giorno, con un rito di bellezza romana, un nuovo esercito della Patria. La data di domani rimarrà tra le fauste e gloriose della nostra storia; in questo giorno il popolo italiano, rieducato alle virtù antiche dal Duce, si sentì una sola milizia dalla casa al campo di battaglia; e l'Italia di Mussolini si rivelò al mondo nella sua invincibile forza.

I diplomi d'onore

alle madri prolifiche

ROMA, 17

Stamane le 94 madri prolifiche d'Italia convenute a Roma per partecipare alla giornata della Madre e del Fanciullo, sono state visitate nell'albergo dove sono raccolte dal presidente dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia. Quindi nella sala centrale del Dopolavoro ferroviario il presidente dell'Opera suddetta ha proceduto alla consegna dei diplomi d'onore alle madri. Alla significativa cerimonia erano presenti le rappresentanze dei Fasci Femminili, le patronesse dell'Opera Maternità e Infanzia, le rappresentanti della Federazione dell'Urbe e altri invitati.

Il presidente dell'Opera nel consegnare i diplomi, dopo il saluto al Re e al Duce, ha pronunciato brevi parole di occasione, ricordando che la giornata della Madre e del Fanciullo, voluta dal Duce, coincide con una data sacra e memorabile per tutti noi: con la giornata della Fede e dell'anello nuziale donato alla Patria dalle donne italiane. Ha terminato il suo discorso elogiando le forti, prolifiche donne italiane.

Questa sera alle 17.30 le coppie sono state ricevute a Palazzo Braschi, sede della Federazione del Fascio dli Combattimento dell'Urbe.

Le udienze del Capo del Governo

I sen. Treccani, il conte Guardabassi il comm. Rossi e il dott. Trucchi

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto oggi il senatore Treccani, presidente del lanificio Rossi, il quale a nome dell'intero Consiglio di amministrazione Gli ha fatto omaggio del palazzo del defunto senatore Giovanni Rossi in Schio espressamente acquistato; il Duce accogliendo il desiderio del lanificio Rossi e del Federale di Vicenza ha destinato il bellissimo palazzo a sede del Fascio di Schio. Il senatore Treccani ha poi fatto omaggio al Duce della prima copia della riproduzione della Bibbia di Borso d'Este donata nel 1923 dallo stesso senatore allo Stato ed ha messo a disposizione del Duce 10 esemplari della magnifica opera da destinarsi a biblioteche del Regime. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha pure ricevuto il conte Francesco Guardabassi il quale Gli ha consegnato lire 30.000 per celebrare la fondazione dell'Impero; il Duce ha destinato tale somma per la costruzione della Casa del Fascio e del Dopolavoro di Pila in provincia di Perugia.

Il Duce ha ricevuto inoltre il comm. Cesare Angelo Rossi, direttore generale dell'Istituto Geografico De Agostini, accompagnato dagli operai Giuseppe Bozzola, Natale Rampi, Giovanni Groggio, Michele Boccardo, i quali, in rappresentanza dell'intera maestranza dell'Istituto, gli hanno presentato in omaggio una copia del volume «Impero Coloniale Fascista». Il Duce ha sfogliato la bella ed imponente pubblicazione manifestando il Suo compiacimento all'editore ed agli operai.

Il Duce ha infine ricevuto il dott. Ernesto Trucchi che Gli ha fatto omaggio di una pubblicazione in tre volumi sulla «Divina Commedia».

La riforma della Lega

non ha progredito di un passo

GINEVRA, 17

Stasera il Comitato dei 28 per la riforma del Patto, ha designato una diecina di relatori per lo studio dei vari argomenti più urgenti, come sono risultati dalla classificazione fatta nei giorni scorsi.

I relatori hanno avuto però un compito molto delimitato, dovendo soltanto compiere una messa a punto delle questioni secondo le documentazioni fornite dai Governi e senza toccare il fondo delle questioni stesse. Inoltre il loro mandato deve scadere con la riconvocazione del Comitato dei 28, la cui data è stata lasciata all'arbitrio del Presidente.

Secondo molti la riconvocazione del Comitato avverrà al più presto, dopo l'eventuale assemblea straordinaria che dovrebbe ammettere l'Egitto, ma non è escluso sia addirittura rinviata a dopo le cosiddette conversazioni locarniste. La questione dello studio della separazione del Patto della S. d. N., dai Trattati di pace è stata affidata, anzichè a un relatore, agli organismi del Segretariato generale, date le questioni tecnico-giuridiche assai complesse che essa solleva.

Il *Journal de Genève*, dopo avere constatato che, data l'assenza dell'Italia, non poteva essere altrimenti e accennando a una possibile riunione dell'Assemblea per il mese di Gennaio, onde ammettere nel suo seno l'Egitto, soggiunge:

«Se questa Assemblea si rifiuta di convalidare i poteri dei sedicenti delegati etiopici, l'Italia non avrà più ragione di rimanere lontana da Ginevra. Ora è assolutamente essenziale che l'Italia sia presente, affinchè si possa procedere a una utile riforma del Patto, giacchè il punto di vista dell'Italia dev'essere preso nella debita considerazione. L'assenza dell'Italia (che vogliamo sperare momentanea) pone il problema dell'universalizzazione della Lega al punto centrale della riforma della Società delle Nazioni. Lo articolo 16 si è rivelato inefficace per il fatto che troppi Stati hanno disertato la Lega. Se si vuole evitare la guerra fra opposte concezioni politiche, occorre assolutamente impedire che la Società delle Nazioni divenga uno strumento del bolscevismo internazionale. Se la Società delle Nazioni deve preservare la pace — ed è questa la sua funzione essenziale — non deve farsi strumento di una politica partigiana».

L'Inghilterra non demolirà

i cinque incrociatori del 1917

LONDRA, 17

In base agli accordi navali di Londra del 1930, la Granbretagna s'impegna di non possedere più di 339.000 tonnellate complessive di incrociatori in servizio. Questa cifra presentemente è sorpassata per le nuove costruzioni e, d'altra parte, sempre in base a quell'accordo, acune navi inglesi da guerra dovrebbero essere demolite, per aver raggiunto o sorpassato i venti anni.

Il 31 dicembre cadranno sotto questa clausola cinque incrociatori leggeri: il «Cardiff», il «Ceres», il «Caledon», il «Calypso» e il Caradoc». Questi incrociatori furono costruiti nel 1917, durante la guerra. Il «Cardiff» guidò la flotta tedesca nella rada presso Edimburgo quando si arrese. Il «Cardiff» e il «Ceres» sono navi da 4290 tonnellate e le altre leggermente più piccole. In origine queste navi avevano una velocità di 29 miglia all'ora. Con la demolizione di queste cinque navi, la flotta britannica avrebbe 48 incrociatori, di cui 26 costruiti durante o subito dopo la guerra.

Oggi il Ministro della Marina, Sir Samuel Hoare, ha comunicato alla Camera dei Comuni che i cinque incrociatori saranno mantenuti in servizio con il consenso degli Stati Uniti e del Giappone, ormai i soli firmatari, con la Granbretagna, del Trattato navale del 1930, modificato nel 1934. Sir Samuel Hoare ha detto: «Per qualche tempo il Governo aveva preso in considerazione la questione della demolizione di cinque incrociatori ormai invecchiati, in conformità alle norme del Trattato. Tenendo conto del peggioramento continuo della situazione internazionale, non è questo il momento in cui una Potenza possa impunemente radiare dal servizio delle navi ancora in efficienza. Il Governo ha avuto a questo proposito delle conversazioni con gli altri firmatari del Trattato navale di Londra. Il Governo degli Stati Uniti ha già dato il suo consenso per il mantenimento delle navi e non si dubita che lo stesso atteggiamento terrà il Governo giapponese. Sono lieto — ha detto il Ministro — di ringraziare pubblicamente la Camera e i Governi degli Stati Uniti e del Giappone.»

Winston Churchill, che aveva già svolto una vivace campagna, non solo per l'aumento degli armamenti inglesi, ma anche per il mantenimento in servizio delle navi invecchiate, ha ringraziato il Ministro della Marina.

AL SENATO

La riconoscenza dell'Istria al Duce

in un discorso di Chersi sull'acquedotto

ROMA, 17

La seduta del Senato è aperta alle ore 16.

I restauri di San Marco

Il primo disegno di legge discusso riguarda l'assegnazione alla Procureria di S. Marco di un milione e mezzo per i lavori di conservazione e restauro della Basilica.

GUADAGNINI plaude alla decisione del Duce rilevando che per i veneziani S. Marco non è solo la Cattedrale, ma è il Tempio istoriano della loro vita secolare. Esso fa ripensare alle vie dell'Oriente gloriosamente battute da Venezia, al valore dei suoi guerrieri e alla saggezza dei suoi uomini politici. Eterno è il messaggio che addita all'Italia le vie dell'Oriente verso le quali recentemente abbiamo visto marciare per ordine del Duce il fiore della gioventù fascista. *(Applausi).*

CIAN oltre al plauso per questo provvedimento crede di dover esprimere l'assoluta fiducia nell'opera che il Governo vorrà continuare per provvedere alle tante necessità ed ai bisogni urgenti di Venezia. L'oratore segnala al Governo i provvedimenti auspicati da una speciale commissione del Sindacato della proprietà edilizia. Non devesi dimenticare che il patrimonio eccezionalissimo di Venezia rappresenta un patrimonio altamente fruttuoso per tutta la Nazione, tanto grande è il fascino che Venezia esercita su tutto il mondo.

CRISPOLTI si associa al plauso dei senatori Guadagnini e Cian per quello che il Governo ha fatto e farà per la migliore conservazione della Basilica di S. Marco che è forse la sola chiesa d'Italia nella quale le glorie religiose si uniscono a quelle civili.

Assicurazioni di Cobolli Gigli

COBOLLI GIGLI, Ministro dei LL. PP. assicura che il problema artistico di Venezia stà a cuore del Governo. Il Ministero dei LL. PP. possiede uno studio completo e particolareggiato di tutti i provvedimenti che occorrono al riguardo. Si tratta di un programma di notevole vastità, ma che potrà essere attuato per gradi. Per quello che riguarda i lavori di carattere marittimo il Ministero non dispera di potervi far fronte con le disponibilità della parte ordinaria del bilancio, senza ricorrere ad impegni di natura straordinaria. Ad ogni modo è lieto di poter assicurare il Senato delle vigili e premurose cure che il Governo nutre per la città di Venezia, che sta tanto in alto nei cuori di tutti gli italiani. *(Vive approvazioni).*

Si discute poi il disegno di legge recante disposizioni sulla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi.

BONARDI è indotto dalla presenza del Ministro reduce dall'Africa Orientale *(Applausi)* ad esprimere la sua gratitudine al Governo perchè i voti espressi dall'oratore in passato intorno alla circolazione stradale sono ormai realizzati. Il provvedimento auspicato in conformità dell'art. 20 del Codice della strada per la determinazione della precedenza sulle strade di grande circolazione e sulla segnalazione catarinfrangente per mezzo di appositi segnali luminosi è un fatto compiuto.

Sono quindi approvati senza discussione numerosi disegni di legge.

Il Duce per l'Istria

Sul provvedimento del Duce per l'Istria concernente l'acquedotto istriano prende la parola CHERSI il quale rileva che questo è un segno tangibile della benevolenza che il Duce ha per la terra istriana. L'acquedotto in parola ha circa un mezzo secolo di storia ed il Governo austriaco a suo tempo non seppe risolvere il problema. Per dare l'acqua all'Istria sitibonda bisognava fortemente volere e occorrevano grandi mezzi. Il bilancio consuntivo del Consorzio per l'acquedotto istriano segna 84 milioni spesi per opere importanti già eseguite nella captazione di sorgenti, nel sollevamento di serbatoi, ecc. Altre opere non meno importanti sono in corso di esecuzione o saranno iniziate quanto prima. Così il piccone stà incanalando l'acqua, elemento vitale. Anche nell'arido Carso, anche in questa terra, opere d'ingegneria imprimono i segni del Littorio. L'oratore conclude esprimendo i sentimenti di devozione e di gratitudine della gente istriana che fu ed è fedele, che fu, è, e sarà in ogni momento pronta a servire il Re e la Patria. La sua terra istriana è degna del provvedimento preso in suo favore e di altre provvidenze che vorrà accordarle la magnanimità del Duce. *(Applausi).*

Si passa a discutere il disegno di legge concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra.

I pionieri d'Africa

ROSSINI nota che alle solenni onoranze rese al capo ed ai comandanti della memorabile impresa africana è giusto aggiungere il contributo di ammirazione per gli umili ai quali la sorte non concesse di distinguersi, che si nobilitarono e si nobilitano dando anche essi il loro lavoro e spesso il loro sangue per la vittoria.

Al saluto rivolto ai superstiti dell'impresa si accompagna l'omaggio reso ai lavoratori caduti in A. O. I. da quelli caduti in singoli agguati a quelli caduti a decine nel cantiere Gondrand a testimonianza dell'eroico valore dei nostri operai e insieme della ferocia del barbaro nemico e delittuoso agnosticismo dai suoi protettori civili. *(Applausi).*

Alla sottile e cauta distinzione che ancor ieri veniva fatta il riconoscimento «de jure» e il riconoscimento «de facto» dell'Impero Etiopico, la migliore risposta che Roma può dare è quella di provvedere con le armi alla difesa di quei suoi più lontani confini, per potere serenamente continuare a costruire il ponte e la strada, l'asilo e la scuola, l'ospedale e la chiesa. *(Vivissimi applausi e congratulazioni).*

Tutti i disegni di legge risultano approvati allo scrutinio segreto e la seduta è tolta alle ore 18.25.

Importante riunione dell'esecutivo

della Federazione salariali agricoli

ROMA, 17

Presso la Confederazione dei lavoratori agricoli si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei salariati e braccianti. Il segretario nazionale che presiedeva la riunione ha fatto un'ampia relazione sulla attività sindacale svolta dalla Federazione nell'anno 1936 e ha illustrato le realizzazioni di carattere assistenziale che sono state aggiunte e le direttive adottate in materia di bracciantizzazione, annunziando, a questo proposito, come siano in corso di preparazione speciali accordi che varranno a realizzare la compartecipazione in tutti gli ambienti agrari.

Rilevata l'opera di fiancheggiamento offerto dal Partito e dal Ministero delle Corporazioni in ogni circostanza a favore della categoria, che inquadra un milione e 700 mila organizzati, ha proceduto alla impostazione di alcuni problemi fondamentali per l'attività della Federazione nazionale, quali l'applicazione dell'accordo di Palazzo Littorio del 1934, riflettente il fabbisogno aziendale, la disciplina contrattuale nell'Italia meridionale, le condizioni particolari di alcune regioni, quali il Veneto, e alcune zone dell'Emilia e Romagna, la delimitazione tra rapporti salariali e rapporti di colonia o mezzadria, il collocamento quale funzione propria del Sindacato, il riposo settimanale, il costo della vita, la trasformazione dei rapporti salariali di lavoro, con particolare riferimento alla Sicilia e Italia meridionale, e, infine, la colonizzazione in Africa. Sulla relazione del segretario nazionale e sull'impostazione di detti problemi, la Giunta esecutiva ha discusso ampiamente formulando delle proposte concrete che sono state prospettate al presidente della Confederazione on. Angelini. Dopo aver preso atto delle varie manifestazioni che si sono svolte nel corso dell'anno per valorizzare maggiormente la funzione del lavoro agricolo nel regime corporativo, la Giunta esecutiva ha approvato il bilancio preventivo per l'anno XV e ha deciso la convocazione del prossimo Congresso nazionale del bracciantato.

Il Contratto di lavoro

per gli impiegati della R.O.M.S.A.

ROMA, 17

E' stato definitivamente stipulato e sottoscritto nei giorni scorsi, tra la Federazione nazionale dei lavoratori delle industrie chimiche e la Federazione degli industriali dei prodotti chimici, il contratto nazionale di lavoro per gli impiegati della Società R. O. M. S. A. (Raffinerie olii minerali) con sede a Fiume e filiali in alcune provincie del Regno.

E' questo il quarto contratto a carattere nazionale che viene a sistemare i rapporti di lavoro di una parte notevole degli impiegati delle industrie chimiche, notevole per numero e notevole anche per qualità, trattandosi di categorie a struttura omogenea e tradizionale, che in un lungo periodo di vita industriale hanno acquistato una fisionomia tecnica e sindacale ben definita e caratteristica. Il contratto per gli impiegati della R. O. M. S. A., nel quadro della coordinata azione contrattuale, rappresenta un elemento positivo d'indubbia importanza e per il non trascurabile numero di impiegati interessati e per le proprie caratteristiche essenziali.

Tali caratteristiche sono: a) la istituzione di una cassa di previdenza alimentata da contributi dell'impiego pari al 7 per cento dello stipendio e da corrispondenti contributi della ditta nella misura dell'11 per cento; b) il trattamento, in caso di licenziamento, costituito dalla liquidazione di tutto il fondo di previdenza e inoltre da un'indennità pari a una mensilità di retribuzione per ogni anno di anzianità; c) il trattamento, in caso di dimissioni dopo il compimento del 5.o anno di servizio, costituito dalla liquidazione dallo stesso fondo di previdenza e da una indennità pari a mezza mensilità di retribuzione per ogni anno di anzianità; d) l'istituzione di un'indennità di famiglia correlativa al numero di figli a carico, con particolare indennità per la moglie; e) il riconoscimento dell'orario rituale attualmente inferiore alle 48 ore settimanali, come orario normale con corresponsione dello straordinario per le ore di servizio eccedente; f) la maggiorazione per il lavoro straordinario festivo e notturno, nella misura del 50 per cento; g) l'istituzione di scatti triennali di stipendio; h) la corresponsione di almeno due mensilità di gratificazione; i) speciali disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni (effettuati a carico della ditta); l) periodi minimi di ferie più ampi di quelli previsti dalla legge; m) il riconoscimento di particolari benefici per gli ex combattenti e per i feriti di guerra; n) la conferma di quasi tutti gli altri benefici di carattere normativo, già previsti negli altri contratti in precedenza stipulati dalla Federazione.

Il contratto è già stato depositato a termine di legge per la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero delle Corporazioni.

Concorsi nella R. Aeronautica

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i concorsi banditi dalla R. Aeronautica per sei posti di capotecnico aggiunto (gruppo B, grado 11.o), cinque posti di assistente tecnico aggiunto (gruppo C, grado 13.o) e due posti di assistente edile aggiunto (gruppo C, grado 13.o). Al concorso per sei posti di capotecnico aggiunto possono partecipare i cittadini italiani di ineccepibile condotta politica e morale, che siano in possesso della licenza di Istituto industriale o di Istituto professionale di terzo grado, o di diploma di maturità scientifica, o di licenza di Istituto tecnico industriale nautico. Agli altri due concorsi sono ammessi i cittadini italiani di ineccepibile condotta morale e politica che siano in possesso della licenza di Scuola tecnica industriale, o del corso inferiore di Istituto tecnico, o di Scuola secondaria di avviamento professionale o di avviamento al lavoro.

Gli aspiranti ai tre concorsi sopraindicati devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentaquattresimo alla data del concorso. Il limite massimo di età è elevato a trentanove anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra del 1915-1918 o abbiano preso parte a fatti d'arme nelle Colonie italiane o nelle operazioni svoltesi in A. O.

Una conferenza a Roma

sulla revisione delle Anonime in Germania

ROMA, 17

Questa sera, a palazzo Marignoni, al Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti, il dott. Ertel di Berlino, direttore del *Deutscher Treuhand Verband* ha tenuto una conferenza sul tema: «Lo sviluppo della revisione in Germania». L'oratore, ch'era accompagnato dal presidente dell'Associazione stessa dott. Horn, è stato presentato dal sen. Baneili. Assistevano alla conferenza il Ministro di Grazia e Giustizia, il presidente della Confederazione dei commercianti, il dott. Grass, addetto commerciale all'Ambasciata germanica e moltissime altre personalità.

L'oratore ha illustrato l'importanza della revisione in Germania, regolata da un'apposita legge, la quale prescrive l'obbligatorietà della revisione nelle Società anonime da attuarsi mediante revisori a ciò autorizzati. Ha poi illustrato la funzione delle società di revisione e il loro funzionamento regolato anche da apposite leggi. Alla fine l'oratore è stato vivamente applaudito.

Notiziario istriano

Il coraggioso gesto di una Piccola Italiana

POLA, 17

La bambina Fulvia Mattioli di Ermanno, di anni 4, nel pomeriggio del 1.o agosto ultimo scorso, assieme ai suoi familiari e a quelli dell'on. Bilucaglia, si trovava nei pressi del piccolo molo alla Colonia di Stoja. Improvvisamente, volendo salire su una barchetta che era ancorata in quei pressi, scivolò e cadde in mare con grave pericolo di annegare.

La Piccola Italiana undicenne Silva Bilucaglia che pure trovavasi in costume da bagno assieme alla Mattioli, intuito il pericolo si gettò in acqua e afferrò la pericolante trattenendola fino al giungere della madre e di altre persone e salvandola così dal sicuro annegamento.

Dell'atto di coraggio compiuto dalla caposquadra Piccola Italiana Silva Bilucaglia fu data notizia alla presidente centrale dell'O. B. e proprio quest'oggi S. E. Renato Ricci faceva pervenire al presidente provinciale il seguente telegramma: «Compiacciomi vivamente animosa caposquadra Piccola Italiana Bilucaglia Silva per coraggioso salvataggio compiuto. Dispongo sia citata ordine del giorno. - Firmato: *Ricci*».

Nel «Guf»

L'altra sera il Direttorio del Guf si è riunito a seduta sotto la presidenza del Segretario federale. Il Segretario del Guf ha tracciato un quadro delle varie attività che il Guf dovrà svolgere durante l'anno XV.

Quindi il Segretario federale ha preso la parola per assicurare il Direttorio del suo appoggio per tutte le iniziative.

Si è poi discusso sulla preparazione ai Littoriali della cultura e dello sport e sulla costituzione di un quartetto d'archi.

Alla fine il dott. Rocco ha dato lettura del programma dei rapporti che saranno tenuti entro il corrente mese, in tutti i Nuclei della Provincia.

Il Segretario federale vivamente compiaciuto per l'attività dei goliardi istriani, ha chiuso la riunione col «Saluto al Duce».

Attività municipale

Dal 7 al 13 c. m., l'ufficio annonario, ha esplicato la seguente attività: 61 visite e ispezioni a spacci di generi alimentari e ad esercizi di vario genere; ispezione giornaliera di 150 posti del mercato delle vettovaglie.

Durante lo stesso periodo, i vigili urbani hanno effettuato 40 contravvenzioni, tra cui 19 relative alla legge stradale, 1 per eccesso di velocità nel centro dell'abitato, 7 per vendita abusiva di latte in città, 3 per mancata osservanza degli esercizi commerciali e 1 per vendita abusiva senza la necessaria licenza commerciale.

Hanno inoltre effettuato 2 sequestri di bilancie e pesi non regolamentari ed hanno assistito una persona colta da malore sulla via.

Un'aquila reale

abbattuta presso Fiume

FIUME, 17

Un'aquila reale è apparsa ieri nel territorio venatorio del Dopolavoro Artemis. Il guardiacaccia Rodolfo Valencich ha abbattuto con una fucilata il rapace, che ha un'opertura d'ali di circa due metri e che ora costituisce un trofeo d'eccezione per l'Artemis.

Il plauso del Duce al Poligrafico dello Stato

Ampliamento delle cartiere di Foggia

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il senatore Pietro Fedele, presidente dell'Istituto poligrafico e il Provveditore generale dello Stato, i quali hanno riferito sull'andamento della detta azienda e particolarmente sulle officine di Foggia per la produzione della cellulosa e della carta. Il Duce ha esaminato i campioni di carta e di cellulosa presentatigli, ha approvato il programma di ampliamento delle officine di Foggia, ampliamento per il quale entro l'anno prossimo dette officine saranno in grado di portare la loro produzione a 200.000 quintali di cellulosa e 100.000 quintali di carta e si è compiaciuto per i risultati raggiunti dall'Istituto poligrafico dello Stato.

La Principessa di Piemonte

alla celebrazione di Pergolesi

ROMA, 17

Ad iniziativa del Governatorato e della Reale Accademia filarmonica romana oggi in Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, alla Augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte ha avuto luogo una manifestazione celebrativa del secondo centenario della morte di Giovanni Battista Pergolesi.

Alla cerimonia, cui ha assistito anche S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia, sono intervenuti il Gran Maestro del Sovrano militare ordine di Malta, numerosi membri del corpo diplomatico accreditati presso il Quirinale, accademici, senatori, deputati, dame e gentiluomini della Corte di S. M. la Regina e una folla di personalità del mondo culturale e artistico della capitale.

S. A. R. Maria di Piemonte, ricevuta all'ingresso dal Governatore di Roma, dal Presidente dell'Accademia Filarmonica Romana, dal S. S. di Stato alla presidenza, dall'on. Malusardi in rappresentanza del P. N. F. al suo ingresso nella sala di Giulio Cesare è stata accolta con calorosi ripetuti applausi.

Il Governatore di Roma ha pronunciato brevi parole per ringraziare l'Augusta Principessa del Suo intervento alla significativa manifestazione.

Alla commemorazione è seguita la esecuzione di scelti brani di musica del Pergolesi, vari dei quali tratti dallo Stabat, che sono stati salutati da vivi applausi.

La rielezione dell'on. Motta

a Presidente della Confederazione elvetica

Consigliere federale per un venticinquennio e Capo dello Stato per cinque volte consecutive

GINEVRA, 17

Le due Camere elvetiche, il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati, riunitesi oggi a Berna in assemblea federale, hanno proceduto all'elezione del nuovo Presidente della Confederazione elvetica per il 1937. L'aula e le tribune erano affollatissime. Erano presenti anche tutti i membri del Corpo diplomatico.

A scrutinio segreto l'attuale Ministro degli Esteri Giuseppe Motta è stato eletto per la quinta volta Presidente della Confederazione con 157 voti. Il rappresentante della Svizzera italiana assumerà la più alta carica dello Stato il 1.o gennaio, continuando in pari tempo, come già da tanti anni, a reggere il dicastero degli Esteri.

Rappresentante del Ticino e della lingua italiana

Il Presidente del Consiglio Nazionale, esprimendo l'unanime sentimento dell'assemblea, ha pronunciato una commossa allocuzione.

«Per la quinta volta — egli ha detto tra l'altro — l'Assemblea federale vi elegge alla più alta carica dello Stato. Vi ho pregato, venendo meno così ad una regola protocollare, di essere presente onde accogliere le nostre felicitazioni e ciò anche per il fatto che la vostra elezione coincide col 25.o anniversario della vostra entrata nel Consiglio federale.

Con la vostra elezione a consigliere federale il Paese salutò or sono 25 anni il rappresentante del Ticino e della lingua italiana, che da molto tempo era assente fra di noi. Voi avete governato per lunghi anni il Paese, superando gravi difficoltà. E' in questa rude scuola che si è forgiato l'uomo di Stato che noi tutti conosciamo».

Il Presidente del Consiglio Nazionale ha terminato la sua calda perorazione dicendo che il popolo svizzero ammira fra l'altro in Motta la fede cristiana, la fede nel popolo elvetico e la fede nei progressi dell'umanità.

La risposta dell'eletto

L'on. Motta ha quindi risposto: «Per la quinta volta mi avete eletto a supremo magistrato della Confederazione, rinnovandomi così la vostra fiducia. Quando or sono 25 anni fui chiamato a far parte del Consiglio federale, dissi che mi sarei sforzato di assolvere con coscienza il compito che mi era stato affidato. Io però non potevo prevedere le responsabilità che si sarebbero create con l'andare degli anni».

Motta ha poi continuato il suo discorso esprimendo il proposito di lavorare a consolidare i legami che uniscono il Ticino alla Confederazione e mostrare in pari tempo agli altri popoli confederati quali tesori di semplicità, di saggezza e di patriottismo possiede questo Cantone e l'immenso contributo spirituale che esso porta.

L'on. Motta ha infine concluso: «Il Consiglio di Stato di Bellinzona ha voluto che questa mattina tutte le campane del Ticino suonassero a festa, effondendo la loro letizia nelle vallate, sui monti e nelle piane. Esse però hanno anche annunziato che gli svizzeri fermamente associati nei loro destini sono decisi a fare ogni sacrificio per salvaguardare l'integrità e la esistenza della loro Patria».

Ammirati commenti della stampa

Tutti i giornali dedicano intere pagine di commento all'elezione per la quinta volta dell'on. Motta a Presidente della Confederazione, dicendo che è un avvenimento senza precedenti, ciò che mostra la popolarità che gode l'insigne uomo di Stato svizzero. E' vero che altri due consiglieri federali, Emilio Welti e Carlo Schenk furono a suo tempo eletti a sei riprese alla carica presidenziale, ma questo avvenne per entrambi in tardissima età, mentre l'on. Motta è nel pieno vigore delle sue forze spirituali e fisiche e si deve augurare che egli ancora per molto tempo possa continuare a reggere i destini del popolo svizzero.

La *Gazette de Lausanne* pubblica un articolo in onore di Giuseppe Motta, rilevando in particolare l'atteggiamento che egli tenne alla S. d. N. a proposito dell'opposizione della Svizzera all'entrata dei Soviet. Il giornale scrive in proposito: «Con un linguaggio ammirevole di forza, di nobiltà e di elevazione, Motta ha avuto il merito di farsi eco della coscienza universale e di collocare il nostro Paese sopra un piedestallo spirituale che ne ha inalzato il livello tra le Nazioni».

Il giornale conclude dicendo che è un onore per la Svizzera italiana di aver dato al Paese il suo grande Capo.

Le questioni economiche

alla Conferenza panamericana

BUENOS AIRES, 17

Risolto il grosso problema della neutralità e della pace, la Conferenza panamericana oggi si è dedicata alle questioni economiche.

E' stata approvata una mozione la quale ripete con alcune modifiche le proposte della delegazione degli Stati Uniti perchè le Repubbliche del continente si astengano dall'aumentare le tariffe doganali e gli altri ostacoli all'intercambio economico e ne aboliscano diverse. L'Argentina ha insistito per la votazione di una modifica del regime sanitario alle sue esportazioni di bestiame, il quale, secondo essa, deve essere applicato in pieno solo in caso di provata necessità quando siano in atto epidemie nei Paesi esportatori.

E' stato oggi rilevato che una nota discordante è stata portata nelle discussioni dei giorni scorsi dalla Bolivia, la cui delegazione ha fermamente e continuamente sostenuto che non si può dire onestamente che la posizione della Bolivia alla Conferenza sia di perfetta parità con le altre Repubbliche. Ha anche sostenuto con molto calore che la Bolivia, unica Nazione in tutta l'America, non ha accessi al mare o un fiume navigabile che ad esso adduca. Tutto è vincolato all'azione politica della delegazione boliviana alla Conferenza. *(United Press).)*

Compiacimento negli S. U.

per i parziali risultati ottenuti

WASHINGTON, 17

Gli osservatori politici americani commentando l'accordo panamericano riconoscono unanimemente che questa è la prima volta che tutti gli Stati dell'America latina accettano la procedura di una consultazione generale in caso che i negoziati bilaterali fallissero. Essi considerano che il testo dell'accordo è molto diverso dal progetto originale sottoposto dalla delegazione degli S. U. e ne deducono che l'accordo stesso fu possibile grazie all'abbandono di numerosi suggerimenti fatti da principio dalla detta delegazione.

Tuttavia rileva che gli S. U. hanno ottenuto mercè questo trattato il riconoscimento ufficiale da parte dei Governi dell'America latina, che l'applicazione della legge di neutralità americana, non potrà dare adito alle loro proteste.

La tormenta impedisce le ricerche

dell'aereo sperduto nell'Utah

SALT LAKE CITY, 17

L'aeroplano, partito da Los Angeles martedì con quattro passeggeri e tre uomini di equipaggio, non è stato ancora trovato. Una squadra di soccorso ha dovuto retrocedere a causa di un uragano di neve. Si pensa tuttavia che, se anche lo apparecchio avesse preso terra normalmente, le sette persone sarebbero già morte di freddo.

Un passo del Governo britannico

per permettere alla popolazione madrilena di evacuare la Capitale

LONDRA, 17

Domani il sig. Eden annuncerà alla Camera dei Comuni che il Governo britannico è in trattative con la Giunta militare di Madrid per lo sgombero della popolazione civile della città.

Adesione di massima

Se la Giunta consentirà, lo sgombero verrà eseguito sotto la vigilanza di una speciale organizzazione internazionale e sotto gli auspici della Lega delle Nazioni.

L'Ambasciatore britannico a Madrid ha oggi chiesto d'urgenza al Governo l'invio di almeno 4 autocarri che verranno adoperati per il trasporto dei viveri occorrenti per i 300 profughi britannici rifugiatisi dentro l'Ambasciata; difatti tutti gli autocarri disponibili a Madrid sono stati requisiti dalle truppe rosse. I quattro autocarri verranno trasportati a Barcellona da una nave da guerra.

A proposito del piano di sorveglianza e di controllo sul materiale da guerra in arrivo nei principali porti spagnoli o attraverso le frontiere e diretto alle due parti combattenti, si annuncia ora che il Governo dei rossi di Madrid ha risposto accettando il principio del controllo, ma formulando delle riserve. Naturalmente queste riserve sono in realtà delle nuove accuse contro l'Italia, la Germania e il Portogallo.

La nota di Caballero

Nella nota di risposta i social-comunisti spagnoli dicono che sono attaccati «da un gruppo di traditori che hanno preso le armi per non accettare la volontà del popolo». La nota afferma poi che per dare personalità internazionale alle autorità di Burgos, responsabili della distruzione di Madrid e colpevoli di innumerevoli delitti, bisogna infrangere le leggi internazionali.

Dopo aver detto che l'unico Governo spagnolo legittimo è quello che ora ha sede a Valencia, la nota continua dicendo che le autorità di Burgos sarebbero già state domate se non fossero intervenuti in loro favore gli aiuti di «aeroplani e gas asfissianti» inviati dall'Italia, dalla Germania e dal Portogallo. La nota conclude che prima di tutto bisogna che il Comitato di non intervento controlli i fornitori di armi ai ribelli.

Oggi alla Camera dei Comuni il signor Eden ha detto «di non aver avuto alcuna testimonianza riguardante le accuse già fatte sulla stampa e portate anche alla Camera dei Comuni circa forniture di un numero considerevole di aeroplani e di armi portatili con relative munizioni da parte della Francia al Governo rosso della Spagna».

Il nuovo rimpasto nel Governo catalano

non elimina i dissensi delle fazioni

BARCELLONA, 17

La crisi del Governo catalano è stata risolta e Companys, Presidente della Generalidad, ha annunciato la composizione del nuovo Governo.

Di essi fanno parte quattro esponenti della Confederazione nazionale dei lavoratori anarchici e precisamente per la Difesa, l'Economia, i Servizi Pubblici e l'Igiene; tre dell'Unione generale del lavoro socialista per le Finanze, la Sicurezza e l'Educazione; tre della sinistra repubblicana per la Giustizia, il Lavoro e i Lavori Pubblici.

Companys ha contemporaneamente rilevato che ha ceduto parte dei suoi poteri esecutivi al Ministro delle Finanze Taradellas, il quale assume anche il titolo di primo consigliere della Generalidad. Il compito del nuovo Governo è stato indicato da Companys per assicurare la vittoria al fronte, la disciplina e la giustizia all'interno e il rifiorire dell'economia.

Nonostante questa apparente composizione delle divergenze manifestatesi tra i diversi gruppi, la tensione non è scemata tra le masse e continuano vivacissimi gli attacchi a mezzo della stampa.

Fra i quotidiani di Barcellona, *Travajo*, organo dei comunisti sovietici e *Batalla*, organo dei comunisti indipendenti si sta ad esempio svolgendo una violenta polemica. Mentre il *Trabajo* se la prende con i comunisti indipendenti attribuendo loro il proposito di sabotare la guerra, il *Batalla* accusa i comunisti sovietici di servirsi del pretesto della guerra antifascista per favorire gli interessi della Russia, la quale pretende di valorizzare i suoi accordi diplomatici con alcuni Stati borghesi.

Niente mediazioni in Spagna

La risposta di Salazar

esaltata dalla stampa portoghese

LISBONA, 17

La risposta del Governo portoghese al memoriale franco-inglese continua ad essere commentata dalla stampa locale con tanto maggiore rilievo in quanto essa è il primo atto diplomatico di grande portata firmato da Salazar quale Ministro degli Esteri e in quanto riguarda l'argomento della mediazione in Spagna che appassiona l'opinione pubblica portoghese.

I giornali esaltano la franchezza della nota e l'osservazione in essa contenuta che il fatto più importante, non è la lotta in Spagna, ma i suoi orrori e i crimini perpetrati prima dello scoppio della guerra civile. Il *Secolo* dichiara che il Portogallo è pronto a partecipare alla mediazione, ma che esso manifesta senza infingimenti la condizione della sua partecipazione, come antecedentemente non ha accettato i mal confessati interessi. Il *Diario de Noticias* ritiene che la nota è uno dei documenti più degni e notevoli emanati dal Ministro degli Esteri portoghese da molte generazioni.

Il *Diario de Lisboa* scrive che il Governo portoghese non si allontana dal suo primo atteggiamento dettato dalla speciale sua posizione geografica e dalla comprensione esatta della lotta che si svolge in Spagna tra il nazionalismo e l'internazionalismo. La proposta di mediazione è destinata, secondo il Governo portoghese, a non aver esito, e, suo malgrado, ad esacerbare le passioni.

«Quale valore avrebbe un appello alla Spagna sotto forma di plebiscito, nel momento in cui essa è intesa a formulare la sua volontà in maniera ben differente?» si domanda infine il giornale.

Il *Diario de Manha* esalta la nota sotto il punto di vista politico e morale, dicendo che il Portogallo continua a difendere le medesime posizioni e i medesimi principii della prima ora dallo scoppio della guerra civile. Ricorda che i Governi responsabili non dovranno dimenticare gli attentati delle orde rosse contro i dettami fondamentali della morale, della vita e dei beni di tanti innocenti, nonchè contro il patrimonio spirituale artistico della Spagna, che fa parte dell'umanità civile. Elogiando poi le riserve, contenute nella nota, circa gli orrori della lotta spagnola, il giornale incalza, affermando che i criminali debbono essere castigati, e in nessun caso essi debbono essere trattati su un piede di eguaglianza con quelli che si propongono di punirli.

La *Voz*, scagliandosi contro la mediazione che vorrebbe condurre al plebiscito, osserva amaramente che questi sono gli estremi cui conduce la mistica democratica, ed afferma che ogni plebiscito, anche astraendo dalla particolare situazione spagnola, è una farsa. Conclude dicendo che unica soluzione è quella di espellere dalla Spagna il «virus» comunista.

Un'esposizione a Praga

di manifesti di propaganda per il reclutamento di militi rossi

PRAGA, 17

Il *Narodni Listy* richiama l'attenzione delle autorità e del pubblico sul fatto che i comunisti stanno allestendo, in un grande padiglione artistico di Praga, una esposizione di manifesti di propaganda per il reclutamento di uomini per le milizie rosse spagnole. Il giornale si chiede come sia stato possibile far giungere dalla Spagna tali manifesti.

Un'interrogazione al Governo francese

sul sequestro di un carico da parte dei rossi ad Alicante

PARIGI, 17

Il deputato Daher delle Bocche del Rodano, appartenente alla Federazione repubblicana, ha inviato al Ministro degli Esteri una lettera in cui, riferendosi alla notizia del sequestro, da parte del Governo rosso ad Alicante, del carico di un piroscafo francese diretto a Orano, chiede: 1) se è stata aperta un'inchiesta; 2) se il Ministro ha chiesto spiegazioni al Governo spagnolo; 3) la ragione per la quale, se una nave da guerra francese si trovava ad Alicante, non è intervenuta per proteggere la nave mercantile francese.

I lavoratori cristiani del Belgio

esortati a lottare contro il comunismo

BRUXELLES, 17

In un articolo di fondo apparso nel giornale *Soir* il vicepresidente del Senato dichiara che per i lavoratori cristiani il comunismo è il nemico numero uno. Egli denuncia lo spaventoso bilancio dell'esperienza della «Urss» fondata sulla guerra a morte ai sentimenti religiosi e alla dignità umana.

Due sciagure funestano in Egitto

la conclusione del Ramadan

CAIRO, 17

In occasione della chiusura delle feste per il Ramadan, circa duecento abitanti del villaggio Abukerkas, situato sulla riva destra del Nilo nell'alto Egitto, salivano su una grande canoa per recarsi a visitare il cimitero mussulmano del villaggio stesso, sull'altra sponda del fiume.

La canoa era giunta in mezzo al fiume, quando, per causa imprecisate, ha sbandato inclinandosi lievemente da un lato. Senza dubbio nulla di grave sarebbe avvenuto, se le persone che si trovavano a bordo avessero mantenuto la calma; esse invece, prese dallo spavento, si sono gettate gridando dal lato opposto, sicchè l'imbarcazione si è rovesciata.

Dalle rive del fiume si sono staccate immediatamente delle imbarcazioni di soccorso e lottando contro la corrente, hanno raggiunto il luogo ove galleggiava la canoa capovolta, alla quale si tenevano aggrappate con la forza della disperazione una trentina di persone.

L'opera di salvataggio è stata subito iniziata, mentre dalle rive una folla numerosa, nella quale erano molti parenti dei naufraghi, incoraggiavano con i gesti e con la voce i generosi accorsi in loro aiuto; tuttavia 50 persone non hanno risposto all'appello quando, calate le prime ombre della sera, i naufraghi tratti in salvo sono stati ricondotti sulla riva, presso il loro villaggio. Quattro soli cadaveri sono stati ripescati; le ricerche sono continuate inutilmente tutta la notte.

Sempre durante le feste per il Ramadan, si è verificato uno spaventoso incendio nella località Kafe Sciobak, dove erano state accese grandi luminarie; 127 abitazioni sono rimaste distrutte.

NOTIZIE BREVI

E' stato presentato al Senato brasiliano un progetto di legge che proibisce ai professori di servirsi della cattedra per la propaganda sovversiva.

Un importante processo contro 18 comunisti si inizierà nel prossimo febbraio a Kaunas. I giudicabili sono imputati di complotto antistatale, in relazione all'attività svolta nella regione di Utene dal Comintern.

Bollettino meteorologico

17 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim	ser., cal.	+12	+ 6
Torino ..	staz	misto	+ 5	— 3
Milano...	aum	coperto	+ 6	+ 1
Genova...	var	cop., m.	+13	+ 9
Venezia	staz	nebb., cal.	+ 7	+ 5
Firenze..	aum	nebbioso	+10	+ 3
Ancona..	aum	nebb., m.	+ 9	+ 7
Bologna.	aum	misto	+ 8	+ 4
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+16	+ 8
Taranto.	staz.	cop., cal.	+15	+ 8
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, ag.	+13	+ 7
Cagliari.	aum	ser., m.	+15	+ 6
Tripoli...	aum	piov., m.	+21	+10
Messina..	aum	piov., cal.	+16	+12
Trento ...	—	—	—	—
Lecce.....	aum	sereno	+14	+ 8
Bari.......	aum	ser., cal.	+14	+ 8
Sanremo	aum	misto, m.	+14	+ 9
Bengasi..	aum	misto, cal.	+17	+ 9
Rodi.......	aum	misto, m.	+16	+14
Rimini...	dim.	misto, cal.	+ 9	+ 4
Foggia...	dim	sereno	+13	+ 6
Sassari	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 18 dicembre: Regione anticiclonica. Le condizioni del tempo rimarranno stazionarie. Venti deboli a direzione variabile in prevalenza settentrionali. Cielo vario. Nebbie sparse. Mare poco mosso o quasi calmo. (Metaereo Venezia).

COMUNICATI

Domani 19 corrente, ore 9, Guardiella N. 1207, procederò asta di uno scafo doppio fondo per motore fuori bordo in mogano, m. 4.30x1.40 per 0.80.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

PIEVE DI CADORE

Sport invernali Campi di neve a 1200 metri s. l. m.

Alberghi riscaldati - Festeggiamenti - Manifestazioni varie - Concerti - Balli - Informazioni: Azienda di soggiorno.

CROSLEY

RADIO SIARE

Vince ogni confronto!

R. BUFFA FOTO RADIO

CORSO VITT. EM. III, 31

Oggi al Cinema Italia

un film veramente bello!

La Damigella di Bard

una delle più belle interpretazioni della grande attrice

EMMA GRAMATICA

Edizione «Artisti Associati»

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia

dott. B. VICENZINI

ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.

Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI - ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

METODO PROPRIO DI CURA

Tariffe minime - Orario: 15.30-18. Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394. Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

PADOVA - Piazza Castello N. 1

ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI

a TRIESTE: H. Centrale 2-3-4 gennaio

a FIUME: Hotel Reale 5-6 »

a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

Aut. Pref. Treviso - 23990/1936

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30

per malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.

VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

I colloqui per il gentlemen's agreement

Concreti sviluppi in occasione del Natale - Ripresa in Francia del movimento per una chiarificazione con l'Italia

LONDRA, 17

L'Ambasciatore italiano Grandi, nel pomeriggio, ha avuto una lunga conversazione con sir Robert Vansittart, segretario permanente al Foreign Office, e subito dopo ha confermato all'*United Press* che uno scambio di significative assicurazioni politiche tra Londra e Roma avverrà nell'imminenza del Natale aggiungendo che esso «sarà in piena armonia con tale festività.»

Il nuovo accordo di amicizia natalizia anglo-italiano, a quello che si sa, impegna i due contraenti a mantenere lo «statu quo» nel Mediterraneo e implica la trasformazione in Consolato della Legazione britannica in Addis Abeba. In un secondo tempo sarà completato un accordo navale. *(United Press).*

Parigi e il discorso del Duce "Il silenzio franco-italiano è durato troppo,,

PARIGI, 17

Si parla molto dell'Italia in questo momento a Parigi. E' anzi la prima volta che — da quando il Fronte popolare è al potere — i rapporti franco-italiani sono agitati negli ambienti politici e nella stampa parigina. Si è superata, in altri termini, quella fase di riserbo che sembrava caratterizzare il contegno del Governo francese nei nostri riguardi e a poco più di un mese di distanza ci si rende conto a Parigi che è forse tempo di dar ragione a Mussolini, che ebbe ad esprimersi in termini così chiari ed obbiettivi nel suo discorso di Milano.

Un discorso di Daladier

Nella riunione del Comitato esecutivo del partito radico-socialista, il Vicepresidente del Consiglio, Daladier, ha pronunciato un discorso nel quale ha, tra l'altro, fatta presente la necessità di far nuovi sacrifici per assicurare la pace ed ha illustrato l'opportunità di uno scambio di vedute franco e leale con l'Italia, per raggiungere una completa intesa dato che nessuna questione internazionale separa i due Paesi. Le dichiarazioni di Daladier sono molto commentate e generalmente approvate.

Siccome si sa che l'Italia si disinteressa dei regimi interni degli altri Stati quando, beninteso, non costituiscono una minaccia diretta o indiretta per i nostri interessi, si comincia a intravvedere la possibilità di giungere ad una ripresa di rapporti italo-francesi sulla base degli accordi Laval-Mussolini, modificandone tuttavia lo spirito.

Che in certi strati della Francia politica, anche di sinistra, si tenda ad un chiarimento delle relazioni tra Parigi e Roma, che potrebbe anche servire ai fini interni per dimostrare agli avversari del Fronte popolare che quest'ultimo non è asservito ad alcun partito preso, è cosa possibile da un certo punto di vista anche locale, in quanto la messa in pratica delle rivendicazioni sociali fa scoprire a molti di essere stati preceduti su questa strada dal Fascismo tanto calunniato.

Ma queste tendenze si urtano in quelle di certi professionisti della politica estera, che non nascondono la loro istintiva passività nei confronti del Foreign Office, che ha forse strumenti ancor più fedeli in certi alti funzionari della diplomazia francese che in quelli della diplomazia britannica. Orbene l'unico elemento attivo registrato dalla politica britannica nella questione etiopica è fornito appunto dalla frattura dell'amicizia franco-italiana consacrata dagli accordi del 6 gennaio 1935, che alterava a favore del blocco latino la formazione di Stresa, con conseguente contrazione dell'efficienza britannica.

In tali condizioni vanno prese con tutto il riserbo derivante dalla preponderante influenza britannica sulla politica estera della Francia, le manifestazioni che vanno prendendo corpo a Parigi a favore di un riavvicinamento italo-francese, al quale il *Temps* dedica oggi il suo articolo di fondo. Il giornale prende lo spunto dalle dichiarazioni fatte da Eden nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni sullo «statu quo» nel Mediterraneo:

Nulla senza l'Italia nel Mediterraneo

«Questa dichiarazione — scrive il *Temps* — non può mancare di avere un'eco in Francia. E' attraverso il Mediterraneo che passa la parte essenziale delle comunicazioni tra la metropoli e i nostri possedimenti di oltremare; è grazie alla libertà nel Mediterraneo che potrebbe essere assicurato in tempo di guerra il rimpatrio delle truppe accantonate nell'Africa del nord. Questa considerazione è stata alla base degli accordi franco-inglesi del 1904.

Durante gli ultimi anni si è verificato un fatto nuovo: l'affermazione della potenza italiana; la costruzione per cura del Governo fascista di una flotta e di un'aviazione marittima di primo ordine; e infine la costituzione in Africa Orientale di un Impero coloniale sottoposto all'Italia.

La Granbretagna si preoccupò presto di questa novità. Non essendo riuscita nel suo tentativo per limitare con accordi internazionali l'accrescersi della forza italiana, la si vide in occasione dell'affare etiopico, mettere tutto in opera per arrestare uno sviluppo che minacciava degli interessi che le sono cari. Nell'insieme, l'insuccesso britannico è stato indubitabile. L'Italia occupa oggi tutta l'Etiopia».

Il giornale ricorda come in questo momento l'Italia e la Granbretagna sentano l'opportunità di trattare un «gentlemen's agreement» che, sia detto di passata, il presidente della Commissione degli Esteri della Camera vorrebbe vedere intervenire anche tra l'Italia e la Francia «che deve attribuire un grande valore all'amicizia italiana». Il *Temps* continua:

«La Francia non ha partecipato ufficialmente a questi negoziati italo-britannici e tuttavia essa è la prima ad essersi resa conto che nessuna politica mediterranea potrebbe più ormai essere valevole senza la collaborazione dell'Italia. Nel gennaio 1935 concludeva con l'Italia degli accordi che nel loro spirito non erano molto differenti dagli accordi britannici del 1904. Sopravvenne l'affare etiopico. La diplomazia francese nel suo duplice, legittimo desiderio di rimanere allo stesso tempo fedele alla nuova amicizia italiana come anche ai principi della Società delle Nazioni, non soddisfece completamente, nè l'una, nè l'altra. Tutto avrebbe potuto accomodarsi se le elezioni legislative francesi non fossero venute a dare, al Governo fascista, l'impressione che la Francia era per un certo tempo votata a far causa comune con le forze sovversive dell'ordine sociale.

Ed allora il riavvicinamento italo-tedesco si abbozzò. Riavvicinamento innaturale sotto vari punti di vista, ma che ha trovato un punto di applicazione negli avvenimenti di Spagna».

Aguzzare l'ingegno

Il giornale continua affermando che attivi scambi di idee dovrebbero intervenire fra Roma e Parigi, ma la questione delle credenziali del nuovo Ambasciatore presso il Quirinale ritarda queste conversazioni a due.

«Senza dubbio il Governo francese — rileva il *Temps* — non può senza rinnegare quello che ha detto, ignorare le decisioni della Società delle Nazioni. Ma l'ingegnosità costituisce per la diplomazia una tradizione che non bisognerebbe lasciar scomparire. Gli italiani sono in Etiopia e vi resteranno. Questo è un fatto. Attendere l'assemblea ordinaria di settembre della Società delle Nazioni per riconoscerlo ufficialmente costituirebbe, nelle circostanze presenti, il più serio degli inconvenienti.

La domanda di ammissione alla Società delle Nazioni che, a quanto si dice, l'Egitto potrebbe presentare, non potrebbe servire d'occasione alla convocazione di un'assemblea straordinaria che regolasse nello stesso tempo l'affare del riconoscimento dell'Impero italiano di Etiopia? In ogni caso il silenzio franco-italiano è durato troppo: questo è il pensiero di molti. La Granbretagna, nei negoziati che persegue attualmente con l'Italia ci dà un esempio. Si può desiderare che un'occasione prossima di seguirla venga fornita alla Francia. Senza dubbio le circostanze non sono esattamente le stesse.

La Granbretagna aveva un certo numero di dissidi da regolare con l'Italia, ma i dissidi franco-italiani sono ufficialmente regolati dopo gli accordi del gennaio 1935, mentre la questione del riconoscimento dell'Impero etiopico è posteriore a quella data.

Tuttavia non si potrebbe negare che, in mancanza di un conflitto preciso, esistono tra Parigi e Roma delle nuvole che sarebbe necessario dissipare. Una conversazione non significa una capitolazione e la cordialità non vuol dire abbandono».

In conclusione ci si trova in presenza di un'offensiva accademica che lascia indifferenti coloro che sono abituati a constatare da un po' di tempo a questa parte come alle buone intenzioni non faccia sempre seguito la pratica dei fatti quotidiani.

Tocca alla Francia

La Francia continua infatti ad avere ad Addis Abeba un Ministro che, pure essendo il più compito dei diplomatici che ci si possa augurare, continua — solo — dopo la partenza degli altri colleghi, a ricordare con la sua presenza al Vicerè Graziani che il Governo di Parigi non sa ancora rassegnarsi a riconoscere l'ineluttabile realtà italiana in Etiopia. Trincerarsi dietro gli impegni ginevrini non dovrebbe tuttavia impedire al Governo di Parigi di trasformare la sua Legazione di Addis Abeba in Consolato.

Questa cattiva volontà del Quai d'Orsay la riconosce anche l'*Homme Libre* in un lungo articolo, nel quale si afferma che «bisogna riesaminare la politica con l'Italia». Ma, come ha detto Mussolini nel discorso di Piazza del Duomo, tocca alla Francia arrendersi all'evidenza.

Colloqui di Antonescu e Delbos con i rappresentanti a Parigi di Belgrado, Varsavia e Praga

PARIGI, 17

Il Ministro degli Esteri romeno Antonescu ha continuato nel pomeriggio le sue visite agli uomini di Stato francesi. Egli si è recato dapprima dal Presidente del Senato Jeanneney e ha avuto in seguito un colloquio con il Ministro della Guerra, poi con l'Ambasciatore di Polonia e con il Ministro di Jugoslavia a Parigi. Dal canto suo il Ministro Delbos conferiva successivamente, nel pomeriggio, con il rappresentante della Jugoslavia e della Cecoslovacchia. I diversi colloqui, secondo i circoli politici, indicano che la conversazione, protrattasi per oltre un'ora, avvenuta stamane tra Delbos e Antonescu, ha avuto per argomento i problemi generali dipendenti dagli accordi della Piccola Intesa con la Francia e della Francia con la Romania e la Polonia.

Dall'una e dall'altra parte si osserva il massimo riserbo su tali conversazioni. Si annuncia che esse avranno termine nella giornata di domani e che un comunicato comune sarà pubblicato a tale proposito.

Un viaggio di studio in Italia del Ministro romeno della Sanità

BUCAREST, 17

Prossimamente il Ministro della Sanità dott. Costinescu farà un viaggio di studio in Italia per visitarvi tutti gli impianti di igiene sociale creati dal Fascismo e tutte le provvidenze attuate dal Regime in materia sanitaria per il popolo.

I protocolli romani e la Cecoslovacchia

Dichiarazioni di Krofta

PRAGA, 17

Il Ministro degli Esteri Krofta ha tenuto una conferenza sulla collaborazione economica centro europea rilevando come i primi passi compiuti verso la realizzazione di tale idea siano rappresentati dalla costituzione del consiglio economico della Piccola Intesa e dai protocolli romani.

Accennando ai rapporti commerciali con l'Italia, turbati dalle sanzioni, il Ministro ha affermato che essi richiedono nuovi sviluppi. Le trattative con la Germania mirano parimenti ad intensificare gli scambi commerciali. Il Ministro ha espresso infine l'augurio che gli Stati centro europei, la cui comunanza d'interessi economici è dimostrata dalla storia, possano accordarsi su un determinato programma minimo.

67 offerte di ville al Duca di Windsor

Cuccagna degli albergatori a Enzesfeld

VIENNA, 17

Il Duca di Windsor ha ricevuto finora 67 offerte di ville e tenute; la maggior parte delle offerte provengono da paesi alpini austriaci, alcune dall'Ungheria e altre da altri Stati. Il segretario dell'ex Sovrano va esaminando queste offerte per quanto l'ex Re Edoardo non abbia ancora dichiarato dove intenda stabilirsi.

L'Arciduca Antonio d'Absburgo e la moglie Arciduchessa Ileana, lo hanno invitato insieme al fratello, Duca di Kent, a passare il Natale con loro al Castello di Sonneborg, dove si troverebbe anche la Regina Madre di Romania. Si ignora se egli abbia accolto l'invito o se non preferisca trascorrere le feste natalizie al castello di Enzesfeld.

Enzesfeld gode, grazie alla presenza del Duca di Windsor, di una insperata prosperità. Le locande sono così gremite che molta gente si è dovuta acconciare a dormire nelle soffitte, nei granai e nelle stanze da bagno. Alla linea telefonica secondaria che univa Enzesfeld con la rete principale se ne è dovuta aggiungere di urgenza una seconda diretta. Il Duca di Windsor ancora non ha lasciato il castello.

Ospite di Ataturk?

ANKARA, 17

Corre voce che il Duca di Windsor verrebbe in Turchia, ospite del Presidente della Repubblica. Tale voce trae probabilmente origine dall'amicizia stabilitasi tra i due Capi di Stati durante la recente visita dell'ex Re Edoardo ad Istanbul.

Il discorso dell'Arcivescovo e un'abile diversione ai Comuni

LONDRA, 17

I malumori assai diffusi contro il discorso alla radio dell'Arcivescovo di Canterbury, nel quale egli ha fatto severe critiche e accuse quasi specifiche contro gli amici dell'ex Re Edoardo VIII, sono venuti davanti alla Camera attraverso una curiosa discussione che, apparentemente, non ha niente a che fare nè con l'abdicazione del Re nè con l'Arcivescovo Primate d'Inghilterra.

Critiche alla «B. B. C.»

La Corporazione della radiotelefonia inglese, la ben nota B.B.C., da tempo è travagliata da polemiche tra il personale, il quale accusa i capi di opporsi alla loro inscrizione nelle corporazioni di mestiere e di esercitare un controllo anche sulla loro vita privata. Si è perfino detto, e anche stampato, che negli ambienti della B.B.C. si esercita un vero terrorismo controllando telefoni, impedendo relazioni personali e tenendo di ogni impiegato degli speciali incarti che, al momento opportuno, servono per licenziamenti inesplicabili.

Il direttore della *Rivista radiofonica*, Listener, tempo fa ha avuto una grossa controversia con uno dei dirigenti della B.B.C., disputa che è finita in Tribunale, con una querela per diffamazione. E' stata una causa che ha divertito molto il pubblico inglese, poichè verteva sopra questo tema: il dirigente della B.B.C. avrebbe detto che il direttore Listener crede nell'esistenza del «moongoose», cioè dell'oca che la leggenda vuole che di notte parli alla luna.

Sopra questo tema abbastanza gioioso è stata imbastita la causa per diffamazione, che è terminata con la condanna del dirigente della B.B.C. a pagare nientemeno che 7500 sterline (750.000 lire italiane) d'indennità al direttore Listener e, inoltre, a pagare le ingenti spese del processo che sembrano ammontare a circa 2000 sterline (quasi 200 mila lire). Tutta la questione dei pettegolezzi e delle persecuzioni fatte agli impiegati e agli addetti della B.B.C è venuta alla Camera.

Ore 23: stop

In quest'occasione qualche deputato ha anche voluto sapere dal Governo se la direzione della B. B. C. esercita un controllo effettivo sopra i discorsi di carattere politico o religioso che si tengono per radio, in modo da assumerne la responsabilità. Così si è ingranata nella discussione la radiodiffusione dell'Arcivescovo di Canterbury.

Però in tutti i settori della Camera si è avuta la precauzione di non allargare l'incidente, data l'altissima carica che ricopre l'Arcivescovo. La discussione era stata stabilita per la durata di tre ore e mezza, a cominciare dalle 19.30 ed è stata condotta così bene intorno al problema riguardante il personale della B.B.C., che appena il Ministro delle Poste ha finito di parlare in nome del Governo, annunciando alcune riforme nella Corporazione radiofonica inglese, sono scoccate le 23 e la discussione automaticamente è stata chiusa.

Così si è evitato, almeno per ora, di parlare direttamente del discorso pronunciato alla radio dall'Arcivescovo di Canterbury.

Curiose complicazioni a Cannes

Una signora Simpson n. 2

NIZZA, 17

La tranquillità che comincia a regnare alla Villa Lou Viei è nuovamente minacciata per la venuta di una persona omonima e quasi sosia della signora Simpson. E' risultato infatti che in un grande albergo di Cannes abita un'altra signora che risponde al nome di Simpson e che stranamente rassomiglia alla futura sposa del Duca di Windsor.

Giornalisti e fotografi, quelli che sono rimasti, appena sparsasi la voce si sono messi sul chi va là. Corsero le più strane supposizioni, si pensò a nuovi sotterfugi della signora Simpson per tornare nella tanto desiderata normalità. La signora Simpson N. 2 smentì e cercò di persuadere i giornalisti, ma gli argomenti non servirono dinanzi ai fotografi che diedero mano alle macchine e per quanto anche questa signora Simpson cercasse di sfuggire le fotografie furono fatte, sviluppate, confrontate e risultò che quanto la signora diceva era vero. Bisognava convenirne: non era lei.

La vera signora Simpson intanto è da due giorni che non esce a causa soprattutto del tempo che non è da Costa Azzurra ed ha nettamente rifiutato ancora una volta di farsi fotografare, avvertendo amabilmente i fotografi a mezzo del portavoce solito che non avrebbe tollerato di vedere sui giornali fotografie fatte senza il suo consenso.

Altro inconveniente di questa omonimia è la posta. La signora Simpson della villa Lou Viei riceve posta destinata alla signora Simpson dell'Hotel di Cannes e viceversa. Molti credono che questo fatto nuovo motiverà una prossima rapida partenza della signora Simpson. A rafforzare questa ipotesi vi è il fatto che la signora Simpson l'altro giorno si è recata al Consolato americano di Cannes. La legislazione americana infatti in materia di nazionalità prescrive che ogni cittadino americano, per restare tale, deve recarsi di tanto in tanto in patria e anche la signora Simpson è naturalmente sottoposta a questa legge.

Essa partirebbe il 7 gennaio da Villafranca a bordo del piroscafo «Rex» non senza prima aver avuto un colloquio con il Duca di Windsor in una stazione invernale italiana o svizzera e che tale colloquio sarebbe imbastito dalla zia della signora Simpson la signora Merriman la quale poi accompagnerebbe la nipote durante il viaggio di ritorno in America. La sosta della signora Simpson in America sarebbe di circa due mesi.

L'epidemia d'influenza si estende anche in Danimarca

COPENAGHEN, 17

Si registrano diecimila casi di influenza fortunatamente di carattere benigno. Tra gli ammalati vi sono moltissimi medici e circa 400 maestri di scuola.

I giornali consigliano alla popolazione i mezzi per combattere la malattia e raccomandano sotto grandi titoli di seguire i sistemi ed i modi suggeriti dalla scienza per evitare il contagio e il diffondersi del morbo, che è in progressivo aumento.

Una via di Parigi sarà intitolata a Mermoz

PARIGI, 17

Il Senato ha discusso varie proposte intese a perpetuare la memoria di Mermoz, il grande aviatore scomparso con il suo apparecchio nell'Atlantico. La municipalità di Parigi intitolerà una via della capitale al suo nome.

Ciang-Kai-Scek liberato?

Il Maresciallo ordina la sospensione delle operazioni contro Sian-Fu

SCIANGAI, 17

Allo scopo di affrettare la liberazione di Ciang-Kai-Scek, il Governo centrale ha invitato a Nanchino il dott. Moh-Te-Hui, ex capo degli Affari Esteri della Manciuria, del quale è conosciuta la grande influenza su Ciang-Sue-Liang e che, fino a ieri, ha vissuto pressochè dimenticato a Pechino.

Gli studenti solidali con Nanchino

Moh-Te-Hui, secondo le migliori indicazioni, dopo aver conferito con i Ministri nanchinesi, si recherà in volo a Sian-Fu, asieme al giornalista australiano Donald e al dott. Soong, del Consiglio politico centrale. Il ritorno di Donald a Sian-Fu, sarebbe dovuto a un incarico datogli dalla moglie di Ciang-Kai-Scek.

La decisione nanchinese di sferrare un'offensiva contro le forze di Ciang-Sue-Liang non sarà effettuata a fondo. Sembra, infatti, che si preferisca fare una dimostrazione di forza anzichè intraprendere ostilità su vasta scala, avendosi la convinzione che Ciang-Sue-Liang non userà violenza al suo prigioniero. E' intanto diffusamente rilevato come pieno di significato, che la gioventù goliardica cinese, accesamente antigiapponese, la quale perciò avrebbe dovuto schierarsi dietro Ciang-Sue-Liang, abbia, invece, ovunque espresso la sua simpatia e la sua solidarietà per il Governo di Nanchino.

Si annuncia ufficialmente da Nanchino che Ciang-Tin-Wen, uno degli arrestati insieme a Ciang-Kai-Scek, ha telegrafato da Sian-Fu, dichiarando ch'era stato liberato e che si recava a Nanchino per via aerea, latore di un messaggio personale del Generale Ciang-Kai-Scek.

Il Generale CiangTin-Weu, infatti, appena giunto a Lo-Yang, reduce dalla prigionia di Sian-Fu, ha telegrafato al Governo di Nanchino che Ciang-Kai-Scek gli ha dato l'ordine d'impedire qualsiasi ostilità tra nanchinesi e forze di Ciang-Sue-Liang. E' perciò da prevedere che il Governo centrale sospenderà l'offensiva in corso presso Sian-Fu.

Distensione nei rapporti fra Nanchino e Tokio

Si assicura, inoltre, che un aeroplano particolare di Ciang-Sue-Liang, partito da Sian-Fu, avrebbe atterrato a Tai-Yuan-Fu, vicino allo Sciansi. A bordo vi erano cinque persone, delle quali non sarebbe stato possibile stabilire l'identità. Si ritiene che una di esse possa essere Ciang-Kai-Scek, per quanto Ciang-Tin-Wen abbia telefonato da Loyana che il Maresciallo si trova sempre a Sian-Fu. Il Governatore dello Sciansi, Yen-Shi-Shan, ha dichiarato la sua fedeltà al Governo centrale.

Altre notizie dicono che ad est di Sian-Fu, come pure nei dintorni di Huasin, continuano i combattimenti fra le truppe governative e quelle di Ciang-Sue-Liang, le quali tentano di opporsi all'avanzata dei loro avversari nella zona della ferrovia di Lungai. Secondo l'agenzia cinese Central News, *parecchi ufficiali di Ciang-Sue-Liang, estranei al complotto, hanno dichiarato che si opporranno a ogni alleanza con i comunisti. Alcune defezioni si sono già verificate in favore del Governo.*

Trecento marinai giapponesi hanno lasciato Sing-Tao, in virtù dell'accordo intervenuto prima della rivolta di Sing-Fu. Si apprende da Nanchino che Suma, Console generale del Giappone, ha avuto un colloquio con un funzionario del Ministero degli Esteri cinese circa l'incidente di Paksoi. Sarebbe stata constatata l'identità di vedute.

La missione di Ching-Tin-Wen confermata da Tokio

TOKIO, 17

Il corrispondente dell'*Agenzia Domei* da Nanchino informa che quel Governo ha avuto telefonicamente notizia della liberazione ordinata da Ciang-Sue-Liang del Commissario per la pacificazione dei Tai-Yuang, Ching Tin-Wen. Il Commissario è già arrivato a Loyang, recando le proposte di Ciang-Sue-Liang, che verranno esaminate in una riunione di delegati del Governo.

La responsabilità di Mosca indicata da vari segni

ROMA, 17

In un articolo sulla situazione determinatasi in Cina dal colpo di mano del Generale Ciang-Sue-Liang, il *Giornale d'Italia* osserva come si tratti di precisare se il nuovo episodio di guerra civile esploso in Cina abbia messo di fronte due Generali ribelli o non piuttosto due tendenze politiche. Nota che molti indizi accreditano l'impressione che si inizi sul territorio cinese un nuovo scontro fra un movimento comunista antigiapponese e un movimento anticomunista, che è espresso dal Kuomintang.

In Giappone si comincia a denunciare apertamente la Russia dei Soviet come la diretta iniziatrice del nuovo scontro. Dopo la sua azione in Spagna, la Russia cercherebbe ora in Estremo Oriente nuove cause di disordini e di conflitti. Rileva infatti il giornale il sintomatico, ostentato e provocatorio indirizzo antigiapponese che Ciang-Sue-Liang vuol dare al suo movimento, pur di fronte alle solide forze e alle immense possibilità giapponesi, e come risulterebbe anche che il Generale ribelle, in un suo messaggio alla popolazione dello Sciensi abbia auspicato la formazione di un Governo centrale cinese, ispirato ai principi del «Fronte popolare».

In proposito, il giornale rileva come a tale tipo di Governo, nel quale hanno parte dominante, se anche occulta, i comunisti, sia appunto quello prospettato nel Congresso del Comintern dell'anno scorso a Mosca e attuato con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti in Spagna e poi in Francia.

Precisato però che quello della Potenza russa è il mito di cui si serve la propaganda rivoluzionaria e che a Mosca si copre l'azione insidiosa denunciando invece il Giappone, il giornale conclude tracciando a rapidi tocchi la figura di Ciang-Kai-Scek, fondatore del Governo nazionale di Nanchino, che è uno degli uomini più cospicui della Cina moderna, il quale ha resistito tanto a un movimento comunista quanto a quello nazionale oltranzista antigiapponese. Ricorda come egli abbia cercato la conciliazione degli interessi cinesi e giapponesi, vedendo in essa il mezzo più sicuro per preservare i grandi popoli asiatici dalle corrosioni straniere e dal comunismo.

Grosso scandalo nel Giappone

Alti funzionari compromessi

TOKIO, 17

I giornali pubblicano edizioni speciali per annunziare la scoperta di una vasta organizzazione di truffatori. Al centro dello scandalo si troverebbe il presidente del dipartimento dei conti della Prefettura di Saitana, a nord di Tokio. I funzionari infedeli operavano abilmente con falsificazioni e sono riusciti a sottrarre durante gli ultimi sette anni più di un milione di yen. Il Sindaco di Kochigaya, nella provincia di Saitana è stato arrestato come complice. Egli è incolpato di essersi appropriato di 120 mila yen di crediti bancari municipali.

Vita dura a Mosca per i diplomatici stranieri

RIGA, 17

Secondo quanto ha dichiarato un diplomatico straniero in una intervista con un giornale locale di lingua russa, la vita dei diplomatici a Mosca sarebbe resa tutt'altro che piacevole dal Governo sovietico. Per essi il problema dei viveri non sarebbe stato risolto, in quanto le rappresentanze diplomatiche presso l'Urss non hanno possibilità di acquistare viveri a Mosca e devono importarli dall'estero. Inoltre tutti i diplomatici sarebbero sorvegliati e pedinati dagli agenti della Ghepeu, presso la quale sarebbe stata istituita una speciale sezione con l'incarico di assumere informazioni circa la vita privata dei diplomatici stranieri.

Altre notizie da Mosca informano che nel corso degli ultimi dieci mesi, la produzione di tutte le industrie a carattere bellico è notevolmente aumentata. Aumentato è anche il numero degli operai e degli specialisti che lavorano nelle suddette industrie.

Propaganda del Comintern in Estonia

TALLINN, 17

Si sta svolgendo, da parte del Comintern, un'attività di propaganda clandestina. Sono stati rinvenuti diversi manifestini, provenienti dall'estero, incitanti all'insurrezione, al boicottaggio delle elezioni politiche e alla istituzione del Fronte popolare estone. L'opinione pubblica è allarmata da tale propaganda, alimentata dal denaro straniero e i giornali si fanno eco di tale allarme, sottolineando la minaccia che il comunismo rappresenta per l'organizzazione statale delle varie Nazioni.

OGGI
ULTIMO GIORNO
DELLE
OCCASIONI
PRIMA DI NATALE
con uno speciale numero di articoli fini adatti per regali
come
MASSIMA ATTRAZIONE
MANTELLI con pelliccia
a prezzi unici L. 150 e L. 250
e
VESTITI MAGLIA a metà prezzo
ÖHLER

FERROVIE DELLO STATO
PER GLI SPORT INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.
CON LA RIDUZIONE DEL
70% per comitive composte di almeno cinque persone
50% individuale
PARTENZA:
dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo
RITORNO:
dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

SPRECATE LA FATICA, DENARO E FARINA SE TENTATE FAR LA TORTA SENZA LIEVITO BACKIN
Dr. Oetker
Backin
LIEVITO IN POLVERE
S. A. I. - MILANO, Via Monte S. Genesio, 2

Per andare o scrivere in A.O.
ALA LITTORIA S. A.
ROMA - Aeroporto del Littorio
Tre volte alla settimana:
Roma - Siracusa - Bengasi - Cairo - Cartum - Asmara
Asmara - Gibuti - Dire Daua { Addis Abeba / Mogadiscio
Partenze da Roma e Siracusa martedì, giovedì e sabato mattina

CRONACA DELLA CITTÀ

XVIII DICEMBRE

Sacrificio premiato

Anniversario dell'offerta delle Fedi nuziali alla Patria. Ne sentiamo tuttora l'orgoglio, oggi che il sacrificio è stato premiato nel modo più adeguato all'austerità e al significato dell'offerta: con l'Impero.

L'iniquità delle sanzioni congegnate a Ginevra entrava freddamente in atto contro un popolo di civiltà plurimillenaria; nei lambicchi degli esperti societari le formule dei precipitati erano presentate nei loro risultati immediati e lontani: al contatto dei poderosi dissolventi doveva crollare anzitutto la resistenza economica della Nazione italiana, povera d'oro e povera di materie prime. Il resto non era che questione di tempo. L'assedio economico doveva ridurre allo stremo donne, vecchi, fanciulli, rompere l'empito delle Legioni in marcia.

Il colpo era bene studiato ai lumi di una civiltà materialistica che compendia i suoi valori massimi al ragguaglio dell'oro, e non tien conto delle altre forze che muovono e sommuovono il mondo se non essenzialmente in funzione di questo. Non era forse l'Italia simile in ciò alle altre Nazioni?

Non era. La totale, colpevole incomprensione del Fascismo da parte di uomini di Stato chiamati a reggere le sorti dei loro Paesi; peggio, la loro rabbiosa volontà e la loro equivoca coscienza di fronte all'avvento di un Regime che, in quattordici anni, aveva trasformato il carattere e l'anima di tutto un popolo, dandogli una fede nuova e una volontà eroica, creandogli una mistica attraverso l'esaltazione dei suoi Caduti e una dottrina di Stato attraverso la pratica attuazione delle sue radicali riforme in ogni forma della vita sociale, politica ed economica; l'ostilità per l'Uomo che aveva compiuto il miracolo ed ora, a capo delle falangi senza numero delle Camicie Nere, guidava la Patria verso i suoi destini imperiali; tutto ciò alimentò l'erronea supposizione che lo strumento disumano messo in movimento sulle rive del Lemano avrebbe avuto ragione dell'Italia come di qualsiasi altro Paese.

Non fu così. Agli atti fatti seguire alle minaccie, questo popolo forgiato dalla ferrea volontà del Duce, stretto intorno a Lui come all'emblema vivente della propria passione, rispose adattando nella sinistra contingenza un motto della sua vecchia storia: «Chi di oro ferisce di oro perisce».

E fu la gara commovente, esaltatrice, delle offerte dell'oro, a cominciare dalle Fedi nuziali. Scese l'augusta Regina dalla Reggia dei Savoia a deporre l'anello suo e quello del Re suo marito nel simbolico casco d'acciaio, nel Sacrario del Vittoriano, e in tutte le città, in tutti i Comuni, in tutti i villaggi della Penisola, per giorni e giorni, si rinnovarono i cortei delle donne italiane; bianche nonne, fiere mamme, giovanissime spose, vedove, sfilavano dalle dita il piccolo cerchietto che racchiudeva la storia di una vita, lo baciavano devotamente e lo offrivano alla Patria, per invocare innanzi a Dio, secondo l'alta parola di Elena di Savoia, la Vittoria; per far sì che questa Italia non fosse domata a ludibrio della civiltà.

Ricordiamo qui a Trieste la Duchessa d'Aosta ascendere al Sacrario di Guglielmo Oberdan e iniziare l'augusto rito; e tutte le donne della Fedele di Roma rinnovare l'offerta nelle pie mani delle Madri e delle Vedove dei Caduti.

Il sacrificio è stato premiato: vinta la coalizione avversaria, sbaragliato il nemico in cinque fulgide vittorie, conquistato un Impero, l'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione delle Camicie Nere agita i suoi gagliardetti nel primo annuale dell'offerta delle Fedi e incide nelle pagine più elevate della sua storia il gesto delle sue donne virtuose.

La Mostra dei corredini
alla sede del Fascio Femminile

Martedì 22, dalle 11 in poi, tutti i corredini inviati dalle fasciste in occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» verranno esposti nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28, primo). Vi sono invitate tutte le fasciste e anche tutte quelle donne triestine he, pur essendo ancora fuori dai ranghi del Partito, desiderano constatare come si lavora nelle sezioni del Fascio Femminile quanta opera di bene venga compiuta.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle 19.15 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà una seduta scientifica col seguente programma: 1) prof. I. Levi: Sugli eczemi professionali (con proiezioni). 2) Dott. E. Tagliaferro: Gruppi sanguigni e carcinomi. 3) Dott. G. Linka: Le anovinciali per gli sport popolari e per gli sport agonistici.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani, dalle ore 21.30 all'1, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza per i soci e i dopolavoristi invitati. All'ingresso dovrà essere esibita, oltre all'invito, anche la tessera dell'O. N. D.

Il Prefetto e il Federale sul Carso
Le signore degli ufficiali offrono indumenti e corredini ai bimbi e alle mamme prolifiche

S. E. il Prefetto e il Segretario federale hanno presenziato ieri, a Monrupino e ad Alber di Tomadio, alla distribuzione alle mamme prolifiche e ai bimbi del Carso, dei corredini e degli indumenti confezionati e offerti dalle signore degli ufficiali delle Forze Armate, per generosa iniziativa della gentile consorte di S. E. il Gen. Scala, comandante del Corpo d'Armata.

Offerta del più alto significato patriottico e assistenziale, che ha dato luogo, tra le popolazioni carsiche, nelle borgate festanti di tricolori e di striscioni, a commoventi e spontanee manifestazioni di entusiasmo per il Duce, per l'Italia e per l'Esercito, e di riconoscenza per le buone donatrici. In questa occasione, S. E. Rebua ha avuto modo di constatare quanto le laboriose popolazioni del Carso sieno vicine al Fascismo e all'Italia e quali sieno i loro sentimenti di riconoscenza per il Duce, per il Regime e per chi ne interpreta la precisa e generosa volontà.

A Monrupino

La prima cerimonia si è svolta alle ore 10 a Monrupino. A ricevere S. E. il Prefetto e il Segretario federale, si trovavano davanti alla scuola la signora Scala e numerose signore degli ufficiali, nonchè l'ispettore di zona per il Carso, comandante la 59.a Legione con l'aiutante maggiore, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili con la vicefiduciaria, la capogruppo della Provincia e l'ispettrice di zona, nonchè il Podestà, il segretario del Fascio, la segretaria del Fascio Femminile, il presidente dell'O. B. ed altre autorità locali.

L'arrivo del Capo della Provincia e del Federale ha dato luogo a una fervida manifestazione di devozione al Duce da parte della popolazione, che si era raccolta fuori della scuola assieme agli appartenenti alle organizzazioni fasciste e giovanili. Appena S. E. il Prefetto e il Federale, seguiti dalle altre autorità, sono entrati nell'aula, dove nel frattempo si erano raccolte le mamme con i loro bambini, si è levato il saluto al Duce. Quindi la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha espresso a nome delle donne fasciste il ringraziamento alla signora Scala e alle sue collaboratrici. Ha poi rivolto un particolare ringraziamento a S. E. il Prefetto e al Federale, per aver voluto, con la loro presenza, rendere più significativa la cerimonia.

La signora Rossi-Timeus, dopo aver segnalato la nobile generosità della signora Scala, ha messo in rilievo l'opera altamente benefica svolta dalle Opere assistenziali ed ha invitato i presenti a rivolgere un pensiero devoto al Sovrano e al Duce. Per tre volte nell'aula è risuonato altissimo il grido di «Viva il Re» e l' «A Noi!».

Ristabilito il silenzio, ha preso la parola il Federale. Dopo aver portato il suo saluto cordiale e quello del Fascio triestino alla popolazione, il seniore Grazioli ha rivolto un caloroso ringraziamento al Capo della Provincia, alla signora Scala e alle signore degli ufficiali, per i doni che dicono ancora una volta alle madri del Carso l'interessamento e l'animo generoso verso i meno abbienti.

Messi in rilievo i sentimenti di devozione che legano la popolazione di Monrupino al Regime, il Federale ha espresso la certezza che tutti gli abitanti sapranno ancora e sempre essere degni dell'Impero fascista e dell'affetto del Duce.

Cessate le fervide manifestazioni di entusiasmo che hanno accolto la parola del Federale, la signora Scala, coadiuvata dalle signore degli ufficiali, ha iniziato la distribuzione dei corredini e degli indumenti.

Prima di proseguire per Alber, il Prefetto e il Federale si sono cordialmente intrattenuti con la popolazione, interessandosi minutamente sulle condizioni familiari e sui desideri e bisogni.

La cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce.

Ad Alber di Tomadio

S. E. il Prefetto e il Federale hanno proseguito quindi per Alber di Tomadio, dove una folla, raccolta davanti alla scuola, ha accolto le autorità con acclamazioni al Duce.

Ricevuti dal Podestà, dal segretario del Fascio e dalle altre autorità locali, il Prefetto, il Federale, la signora Scala e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili si sono recati nella scuola, dove erano adunate le mamme. Prima della consegna dei corredini, i Balilla e le Piccole Italiane hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione e, applauditi, hanno eseguito un riuscito spettacolo.

La fiduciaria dei Fasci femminili ha pronunciato brevi parole per ringraziare la consorte del Comandante il Corpo d'Armata e le signore degli ufficiali e spiegare ai presenti lo scopo altamente umanitario che sta svolgendo il Partito attraverso le Opere assistenziali.

Successivamente ha preso la parola il Federale per ringraziare il Capo della Provincia, della sua ambita presenza e mettere in rilievo la attività intensa delle Opere assistenziali del Partito sul Carso, dove anche quest'anno, attraverso la Befana fascista e in altri modi, si provvederà a beneficare tutti i bisognosi.

Indi ha avuto luogo la distribuzione dei corredini, fatta anche qui dalla signora Scala, tra vivissime acclamazioni al Duce.

La riconoscenza delle mamme e dei bimbi del Carso è stata espressa con affettuosi omaggi di fiori offerti da due Piccole Italiane di Monrupino e di Alber alla signora Scala.

L'assistenza alla gente di mare

L'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla gente di mare, ha così fissato i quantitativi di viveri conteggiati per buoni quindicinali che saranno distribuiti ai marittimi disoccupati ammessi al godimento di questa forma di assistenza:

Una persona: pasta kg. 2.250, riso kg. 0.750, olio litri 0.375, pane kg. 3.750. Due persone: pasta kg. 3.375, riso kg. 1.125, olio litri 0.550, pane kg. 5.600. Tre persone: pasta kg. 4.500, riso kg. 1.500; olio litri 0.750, pane kg. 7.500. Quattro persone: pasta kg. 5.625, riso kg. 1.865, olio litri 0.925, pane kg. 9.350. Cinque persone: pasta kg. 6.750, riso kg. 2.250, olio litri 1.125, pane kg. 11.250.

E' stata apportata una diminuzione graduale del quantitativo assegnato ad ogni famiglia assistita seguendo il criterio di concedere ai capifamiglia la razione intera e ad ogni persona di famiglia una mezza razione. Questo allo scopo di equilibrare l'entità dell'assistenza dell'Ente a quella normalmente effettuata dagli altri Enti assistenziali e di evitare nello stesso tempo una troppo stridente differenza di trattamento tra i marittimi e le altre categorie di lavoratori.

D'altra parte con decorrenza dal 1.o gennaio p. v. sia la quota dei contributi a carico dei marittimi imbarcati che quella a carico dell'armamento è stata ridotta alla metà per la Marina da carico e a due terzi per la Marina da passeggeri (contributo unico di lire 0.50 per cento anzichè 1 per cento e 1.50 per cento) rimangono invariate le norme dello scorso anno relative al numero massimo di persone ammesse all'assistenza (5 per ogni famiglia compreso il capo) e quelle relative ai buoni-latte (un quarto per ogni famiglia che abbia bambini di sotto ai sei anni).

Domenica Treno bianco dell'O. N. D. a Tarvisio

Domenica avrà luogo la popolare manifestazione dopolavoristica a Tarvisio. Il Dopolavoro XXX Ottobre effettuerà la prima gara sciatoria dell'annata con la staffetta per squadre di 3 dopolavoristi. Il Treno bianco partirà alle 4.55 precise di domenica e ripartirà alle ore 18.05 per arrivare a Trieste alle 22.05.

I biglietti di passaggio a lire 19 comprendenti l'assicurazione infortunistica del Dopolavoro, sono in vendita al Dopolavoro provinciale, presso le sezioni dipendenti, negli uffici e nelle agenzie di viaggio nonchè presso i negozi Sportman, Tomasini, Strukel e Maggia.

Il varo di un sommergibile
al Cantiere di Monfalcone

Stamane alle 11 verrà varato a Monfalcone il sommergibile «Velella», costruito dai Cantieri Riuniti per conto della nostra Marina. Il «Velella» è gemello dell'«Argo», varato nel novembre scorso.

Encomio a un medico in A. O. I.

Fra i sanitari giuliani partiti volontari fin dall'inizio delle operazioni in A. O. è il dott. Mario Longo, Addetto al 3.o Battaglione indigeni, seguì le sorti dei reparti combattenti in prima linea, rinunziando di fare parte del corpo medico addetto a un ospedale. Di recente ha assunto, oltre al servizio sanitario miltare, la direzione dell'autoambulanza civile di Debra Marcos, meritandosi da parte del Generale Couture, l'encomio all'ordine del giorno diretto alle truppe con la seguente motivazione: «Adempiva le sue mansioni di dirigente il servizio sanitario di Debra Marcos e di direttore dell'ambulatorio civile con elevato spirito di abnegazione e molta competenza».

Una Messa per il Console Viti

Domani alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, verrà officiata una Messa in memoria del Console Gaetano Viti nel trigesimo della sua scomparsa.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 dicembre 1936-XV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	—

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Prezzi di vendita

Il Comitato intersindacale, sezione prezzi, ha determinato nella sua riunione di ieri, i seguenti prezzi di vendita:

Strutto, *all'ingrosso 8. , al minuto 8.80.*

Lardo, *pezzatura fino a chg. 14.5 all'ingrosso 7.55, al minuto 8.25; detto fino a chg. 19.5, 7.75, 8.45; detto fino a chg. 24.5, 7.95, 8.70; detto fino a chg. 29.5, 8.15, 8.90; detto fino a chg. 35, 8.35, 9.10.*

Mortadella S. B. *1.o qualità, all'ingrosso 8.70, al minuto 9.50; detto 2.a qualità, al minuto 8.40.*

Baccalà W. Lofoten, *all'ingrosso 5.50, al minuto 6.—.*

Il prezzo indicativo del burro Latterie friulane o Alto Isonzo è stato stabilito in lire 13.50.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Oggi, alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei 12 Gruppi rionali fascisti. Sono invitati inoltre a presenziare al rapporto, il comandante in 2.a dei Fasci Giovanili di Combattimento, l'ispettore superiore dell'O. N. D., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente della Compagnia Volontari, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego e dei Ferrovieri.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti al 303.o manipolo mitraglieri e alle batterie 143.a e 144.a, dovranno trovarsi domenica 20 dicembre, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in Caserma. Il personale già designato al corso telefonisti delle batterie 143.a e 144.a, si troverà in Caserma di via Donadoni, domenica 20 dicembre, alle ore 8.30, per le consuete esercitazioni.*

Il 35.o e il 36.o Gruppo, nonchè le dipendenti batterie, faranno intervenire il personale incaricato di frequentare il corso sulla contabilità come da prestabilito programma, che sarà svolto oggi dalle 18.30 alle 20.30, nella caserma di via Donadoni.

58.o Battaglione CC. NN. *Tutte le CC. NN. dipendenti dovranno adunarsi domenica 20, alle 6, nella caserma di via Ferriera, per servizio. Uniforme di marcia.*

Coorte universitaria «F. Rismondo». *Tutte le dipendenti Camicie Nere universitarie sono comandate di presentarsi domenica 20, alle 8, presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

U. N. P. A. *Oggi alle 20.30, lezione teorica per le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A. Tutti gli iscritti sono invitati a intervenire.*

FF. GG. C.

Fascio «A. Crena». *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Fascio, sono comandati in sede questa sera, alle 21. S'interviene in borghese.*

Fascio di S. Giovanni. *I Giovani Fascisti della prima Centuria sono comandati in sede in borghese, oggi, venerdì, alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

Corso Visitatrici fasciste. *Oggi, alle ore 18, la fiduciaria provinciale chiuderà il corso per visitatrici fasciste. Tutte coloro che hanno frequentato tale corso sono invitate ad intervenirvi.*

Giovani Fasciste «Razza». *Oggi, nella sede di piazza Verdi 2 (palazzo Tergesteo), dalle 18.30 alle 21, solito convegno delle Giovani Fasciste, con gioco di tennis da tavolo.*

Fascio «Morara Sassi». *Tutte le fasciste e le Giovani Fasiciste sono invitate in sede del Gruppo (via S. Lazzaro 4) oggi alle ore 20.*

ASTERISCHI

Natale alla Kanzel

L'U. T. A. T. ha indetto per Natale e Capodanno diverse gite sciatorie per la Carinzia. I partecipanti potranno iscriversi al Passaporto collettivo. Iscrizioni entro sabato alle 12, in via Imbriani 11, tel. 89-55.

Ne parlan tutti!

Occorre dirlo? — Dell'influenza. Di questa noiosa è molesta accompagnatrice dell'inverno, che non si ferma dinanzi ad alcuna porta, che non fa differenza fra la casa del ricco e quella del povero, che non risparmia nessuna famiglia. La cronaca ha parlato persino di case in cui sono otto le persone di famiglia che l'influenza costringe a letto. Come liberarsi da questa ...piaga collettiva? in attesa che i primi tepori di aprile vengano a ricacciarla tra i brutti ricordi dell'inverno. Una cura miracolosa la scienza non l'ha purtroppo ancora trovata; tuttavia è certo che un sollievo notevolissimo possono ritrarre tutti quelli che soffrono di male di testa, di raffreddore, di tosse e dolori intercostali derivanti dall'influenza, usando le compresse «Minudol» dell'Icasa.

Settimana natalizia

Da Nicoletti via S. Nicolò n. 30 sconto 10 per cento sui filati e sulle confezioni.

I compiti dei dirigenti commerciali
rilevati all'assemblea del Sindacato

Ieri sera alle 19, nella sede dell'Unione dei commercianti si è svolta l'annuale assemblea del Sindacato provinciale dei dirigenti di aziende commerciali, alla presenza del cav. uff. P. Andreini, direttore della Federazione nazionale dei dirigenti stessi, e il rag. Grioni, presidente dell'Unione provinciale dei commercianti.

Ha assunto la presidenza dell'assemblea il cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, che ha esposto la relazione, quale presidente del Sindacato stesso.

La relazione del dott. Ferrarese

Il dott. Ferrarese ha rivolto un cordiale e deferente saluto al presidente dell'Unione e ai funzionario federale, ed ha esordito nella sua relazione, esaltando i valori della grande vittoria in A.O., vittoria ottenuta anche attraverso la disciplina interna, mercè l'inquadramento corporativo di tutte le categorie. Si può dire che tutte le organizzazioni sono state collaudate durante il grande avvenimento, e i dirigenti sono stati in linea, ed hanno dato prova di grande capacità. L'oratore ha colto l'occasione per ricordare i camerati Ravasini e Maluta, che in A. O. svolgono una interessante attività valorizzatrice ed ha inviato ad essi un affettuoso saluto.

Il relatore ha quindi informato sull'inquadramento, sull'assistenza in materia di vertenze giuridiche (due sole, verificatesi nell'anno, e risolte in via conciliativa), infine sull'attività culturale e sulla collaborazione con i camerati del Sindacato dirigenti dell'industria, di cui ha dato sempre prova cordialissima il loro presidente signor Bonazzi, che inviò all'assemblea una lettera di calorosa adesione. Il dott. Ferrarese è stato calorosamente applaudito.

Ha preso quindi la parola il rag. Grioni, che ha ringraziato il dott. Ferrarese per le espressioni rivolte all'Unione, ed ha salutati i dirigenti, preziosi collaboratori delle aziende, i quali sono stati benemeriti dell'economia nazionale durante l'assedio economico. Disse, che ancor più oggi essi rappresentano un elemento efficace dell'indipendenza economica e al potenziamento del commercio italiano.

Il discorso del presidente dell'Unione è stato seguito col più vivo interesse e alla fine l'oratore applaudito.

L'elogio del cav. uff. Andreini

Tra segni di attenzione, ha poi parlato il cav. uff. Andreini, che rivolse parole di simpatia al presidente dell'Unione e ai camerati, ed elogiò, approvandola in pieno, la esauriente relazione del cav. uff. Ferrarese.

A nome della Presidenza federale, il cav. uff. Andreini vivamente si è compiaciuto dell' attività svolta dal Sindacato di Trieste.

«Spetta ora a me — disse — mettere in evidenza un aspetto squisitamente altruistico dell'attività del Sindacato triestino. Anche perchè tale benemerenza, rapidamente acquisitasi anche dagli altri grandi Sindacati, è divenuta una benemerenza nazionale, alla quale — diremo con esattezza — il Sindacato di Trieste partecipa tra i primi. Intendo riferirmi alla collaborazione offerta dai dirigenti di aziende commerciali in tutti i campi dell'educazione professionale e specialmente di quella diretta verso i giovani studenti degli Istituti commerciali, mediante l'illustrazione e la visita delle aziende commerciali di tipo organizzativo complesso e merceologicamente speciale. Disinteressata ed efficace per tale opera l'organizzazione riscuote i più vivi, lusinghieri riconoscimenti, a segno che quest'anno, le gerarchie confederali vollero confortare l'inizio di tale compito con una solenne manifestazione diretta a porre in rilievo l'importanza dello scopo, l'altruismo dei mezzi, l'efficacia dei risultati.

Per questo motivo e per i numerosi altri accennativi dal vostro presidente, la Confederazione fascista dei commercianti fa sempre più vivo e concreto assegnamento sull'opera vostra, alla quale non mancherete — ne sono sicuro — di dare un'impronta sempre più viva, sempre più pronta, sempre più altruistica, come vuole il Duce, come ha bisogno il Paese». *(Reiterati applausi).*

Il cav. uff. M. Maras, interpretando il sentimento di tutti i dirigenti, ha ringraziato il cav. uff. Andreini per le spiegazioni date e il rag. Grioni per l'adesione ai lavori dell'assemblea.

Approvata all'unanimità la relazione Ferrarese, dopo una rapida discussione, la seduta è stata chiusa, come era stata aperta, col saluto al Duce.

La propaganda per la difesa antiaerea
L'opera dell'U. N. P. A. attraverso i Gruppi Rionali Fascisti e le scuole

Nella sua ultima tornata ordinaria, la Delegazione provinciale di Trieste ha espresso un ringraziamento alla Provincia di Trieste, per il canone d'associazione di lire 2000, testè deliberato.

Il presidente riferisce poi sui primi risultati delle lezioni della Scuola di addestramento squadre ausiliari U. N. P. A., tenute presso i Gruppi rionali fascisti. Dovunque è segnalata una frequentazione numerosa e assidua, e si rileva il profondo interessamento da parte degli iscritti per le questioni riflettenti la protezione antiaerea della popolazione civile.

Con la gentile cooperazione del Provveditore agli Studi, in tutte le scuole di Trieste sarà introdotto l'insegnamento regolare delle nozioni più essenziali della protezione antiaerea, e precisamente nelle scuole elementari, medie e d'avviamento al lavoro. Del pari tale programma di istruzione sarà attuato nelle 28 scuole complementari per apprendisti e nei corsi per maestranze mantenuti dal Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della Provincia, scuole e corsi che comprendono 2185 allievi.

Con lo sviluppo di tale esteso programma di valorizzazione dei problemi della difesa antiaerea, si può affermare che la propaganda dell'U. N. P. A. arriverà ad ogni famiglia attraverso le migliaia e migliaia di alunni che frequentano tutte le scuole della città di Trieste e della Provincia.

Il Segretario federale ha assicurato la Delegazione provinciale del più valido appoggio del Partito all' opera svolta dall' U. N. P. A., istituzione del Regime. A ciascuno dei Comitati rionali dell' U. N. P. A. sono stati consegnati 500 esemplari dell'opuscolo contenente le istruzioni per i capicasa in materia di protezione antiaerea. Nel gennaio prossimo si inizieranno delle conferenze di propaganda dell' U. N. P. A., nelle quali saranno trattati i temi di attualità concernenti i pericoli della guerra aerea e le difese della popolazione civile.

Il dott. Vlach al Dop. Cooperative Operaie

Per iniziativa del Dop. Aziendale Cooperative Operaie il dott. Vlach svolgerà un ciclo di conferenze: «Sole, Ventilazione, Pulizia». La prima conferenza sarà tenuta oggi, alle 21, nella sede di via Raffineria 6. Il conferenziere illustrerà in modo particolare l'azione che il P. N. F. svolge da anni con l' istituzione delle colonie elioterapiche. A questa conferenza, il cui ingresso è gratuito, sono invitati tutti i dopolavoristi dipendenti. Sarà inoltre gradito l'intervento dei dopolavoristi cooperatori.

Coltivatore premiato dal Duce

Abbiamo da Ferrara, 17:

Viva soddisfazione è provata negli ambienti agricoli ferraresi per il premio conferito personalmente dal Duce al camerata Lorenzo Poggi, uno dei vincitori del concorso nazionale dell'Azienda agraria.

Il camerata Poggi, che fu combattente, ferito e decorato nella guerra libica, ancora combattente nella grande guerra e che è fascista di vecchia data, ha ben meritato l'ambito premio. Egli ha radicalmente trasformata una vasta azienda di 140 ettari.

In altri poderi, sopra terreni di recente sistemazione, il Poggi, dopo razionali lavori di affossatura e sistemazione, ha compiuto negli anni 1935 e 1936 magnifiche culture orticole.

Riunione di direttori tecnici provinciali dell' O. N. D.

Stasera, venerdì, alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro Interaziendale Chimici (via Conti, num. 11) i direttori tecnici provinciali per gli sports popolari e per gli sports agonistici.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza per soci e simpatizzanti, sul tema «Io e voi».

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo colla applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione ferma generalmente il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano, N. 14227/1935).

Non lasciate passare il NATALE senza un Phonola Radio

Per chi fa vita sedentaria

Il 98% delle persone di città conduce vita sedentaria. Il tram, l'automobile e lo scrittoio, presso il quale molti passano gran parte della giornata, privano il corpo del movimento necessario e dello stimolo naturale all'organismo. In mancanza di questo, gran parte degli alimenti che vengono digeriti con difficoltà, producono la stitichezza. La **TISANA CISBEY** riattiva le funzioni digestive del fegato, sbarazza l'organismo dalle tossine e cura radicalmente la stitichezza. Prodotto italiano. In tutte le farmacie. L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano, via Vela 5.

(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

"Questa colazione non andrà dunque mai giù?"

Digestioni Impossibili

Uno stomaco normale deve finire le sue funzioni in 2 o 3 ore. Se durante 4 o 5 ore dopo aver mangiato avete dei rinvii acidi, dei bruciori di stomaco, una sensazione di pesantezza, ciò vuol dire che il vostro stomaco funziona male. Questo può col tempo portare dei gravi danni; la gastralgia, la dispepsia, l'ulcerazione stomacale molto sovente non derivano altro che da questi sintomi d'apparenza benigna. Una cattiva digestione apre la porta a dei disturbi di fegato, di reni e dell'intestino, poichè questi organi risentono di tutti i malesseri digestivi. Alla lunga si affaticano e finiscono per aver bisogno di un trattamento speciale. Non trascurate quindi nessuno di questi piccoli sintomi, ma prendete della Magnesia Bisurata che neutralizza l'acidità eccessiva, la causa del male. Una piccola dose di polvere o qualche tavoletta dopo i pasti vi assicureranno una digestione normale e senza dolori. Si vende in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7827; 3-3-1928 VI.)

NON SBAGLIERETE...

SE VOLENDO FARE UN REGALO SCEGLIERETE UN

Apparecchio Radio!

È IL DONO PIÙ UTILE E INTERESSANTE PERCHÈ ESSO PORTERÀ NELLA CASA **LA VOCE DELLA RADIO** CHE DIVERTE, SVAGA, INTERESSA, ISTRUISCE...

ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI LIRE 81 ANNUE

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel 97-63

INDUSTRIA BISCOTTI - PANETTONI - PASTICCERIA FINE

COLUSSI

VENEZIA — MILANO — ROMA

Unico negozio in Trieste CORSO GARIBALDI N. 3 - Telefono 69-42

Cassetta Natalizia Propaganda Colussi

E' una combinazione Colussi, a tutto vantaggio dei sigg. acquirenti che solo la nostra DITTA può OFFRIRE al prezzo eccezionale di

Lire 28.-

La cassetta contiene:
un Panettone Colussi da 1 kg.;
un Pandoro Colussi;
Torrone Colussi gr. 200;
un Pacchetto Baicoli Colussi;
una Bottiglia Prosecco «Carpenè Malvolti», originale.

La cassetta contiene inoltre un **BUONO** che dà diritto di acquistare in qualsiasi giorno a **META' PREZZO** 1 kg. dei nostri rinomati biscotti in vendita al prezzo di L. 6 il kg. **La cassetta che accontenta un'intera famiglia. Non lasciatevi sfuggire quest'ottima occasione. - Prenotatevi in tempo.**

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Concerto senza nomi e senza programma

I premiati della gara interzonale dell'O. N. D. si presentano stasera in Sala del Littorio

Il concorso interzonale fra i giovani cantanti lirici, indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro, che ha suscitato così vivo interesse in tutti gli ambienti musicali, sta per concludersi. L'O. N. D., cui si devono tante nobili e importanti iniziative anche e in particolare in quello musicale — come il Carro di Tespi lirico, di mondiale risonanza — ha acquisito anche questa nuova benemerenza, promovendo, accanto al superbo sviluppo del canto corale e dei complessi bandistici, questa valorizzazione dei giovani cantanti, per facilitare loro la possibilità d'intraprendere la carriera teatrale, ai veramente meritevoli il difficile cammino dell'arte.

Il nostro Dopolavoro Provinciale cui come è nato, è stato affidato il compito della organizzazione anche della gara della seconda selezione delle provincie di Trieste, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Venezia, Belluno, Padova e Treviso, avrà stasera il suo coronamento, con l'originalissimo concerto e presentazione dei prescelti idonei a partecipare al Concorso finale che si svolgerà a Firenze.

Come annunciato, si sono iniziate ieri, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, le audizioni davanti la Commissione costituita per la selezione e il giudizio sui numerosi candidati qui convenuti dalle varie provincie.

Il concerto di stasera, che si svolgerà alle ore 21 nella sala Littorio, vivamente atteso dal pubblico, desterà indubbiamente il più vivo interesse anche di curiosità, i quanto il pubblico non conoscerà i nomi degli esecutori premiati nè il programma che essi svolgeranno prima dell'inizio di questo concerto di nuovo genere.

I biglietti d'ingresso e posto numerato a lire 3 e quelli di solo ingresso alla platea o galleria (posti liberi) a lire 2, sono in vendita presso la Biglietteria dell'Ufficio turistico (piazza della Borsa) e, se ne rimarranno, all'ingresso alla sala, via d'Annunzio, la sera del concerto.

Nuove rapide comunicazioni

per i campi invernali della Carnia

Coloro che durante la stagione invernale si sono recati in Carnia per compiervi escursioni sciatorie o per l'esercizio degli sport invernali, sanno quanto questa magnifica regione si adatti al turismo invernale, e quante possibilità offra a sciatori, escursionisti e alpinisti. Nelle Alpi Carniche, a differenza delle Alpi Giulie ripide e rocciose, si trovano fra i mille e i duemila metri enormi distese di prati di varie pendenze, che d'inverno, ricoperte di neve, rappresentano illimitate possibilità di campi e discese sciatorie. Questa circostanza tecnica, completata dalla meravigliosa visione del dolce paesaggio carnico invernale, ha lasciato a tutti i visitatori e turisti indimenticabili ricordi e un vivissimo desiderio di ritornare in quelle regioni.

Zona ideale per gli sciatori

Tuttavia durante le ultime stagioni invernali i centri montani della Carnia sono stati visitati soltanto da piccoli gruppi del «Gars» e altre associazioni triestine, e in maggior numero soltanto da sportivi udinesi, in conseguenza delle comunicazioni assolutamente insufficienti. Infatti mentre la distanza chilometrica per i centri carnici non è affatto superiore e per alcuni anzi inferiore di quella per Tarvisio e Fusine, in seguito alla sfavorevole disposizione degli orari, recarsi in Carnia da Trieste o Gorizia richiedeva un tempo sproporzionatamente più lungo e rendeva quindi la Carnia irraggiungibile nei giorni festivi alle classi lavoratrici.

Per ovviare a questo inconveniente e per attrarre un maggiore numero di turisti invernali verso la Carnia, la Società Veneta Ferrovie Secondarie e gli autoservizi della Carnia si sono accordati per creare delle comunicazioni festive, che tengano conto delle esigenze del pubblico triestino e goriziano.

Treni e autocorriere in coincidenza

Infatti, a partire dal 19 dicembre di quest'anno fino a tutto febbraio 1937, al sabato e nei giorni precedenti ai festivi è stato istituito un treno speciale in partenza dalla stazione Carnia alle ore 19.30 che arriva a Tolmezzo alle ore 19.51 e a Villa Santina alle ore 20.10, in coincidenza col treno in partenza da Trieste alle ore 16.25 e da Gorizia alle ore 17.29. In coincidenza con tale treno sono state istituite corriere speciali in partenza da Tolmezzo alle ore 20.5 con arrivo a Sutrio alle 20.45 e a Paluzza alle 20.50, rispettivamente da Villa Santina alle 20.20 con arrivo ad Ampezzo Carnico alle 20.55. Per il ritorno è prevista una corriera in partenza da Ampezzo alla domenica e nei giorni festivi alle 16.30 in coincidenza col treno in arrivo a Gorizia alle 19.51 e a Trieste alle 21.4, e una seconda corriera facoltativa, da effettuarsi in caso di sufficente afflusso di pubblico, in partenza alle 18 con arrivo a Gorizia alle 20.57 e a Trieste alle 22.7, partenza da Paluzza alle 18, da Sutrio alle 18.5, con arrivo a Trieste alle 22.7.

Sono ancora in corso trattative per creare un servizio da Villa Santina per Comeglians e Forni Avoltri, per dare accesso ai campi sciatori dei Piani di Luzza e di Ravascletto. Ad ogni modo è da sperare che le associazioni sportive triestine prendano l'iniziativa di completare di volta in volta i servizi esistenti con corriere complementari che permettano di raggiungere comodamente singole località di particolare interesse sciatorio e paesaggistico.

Tutti i servizi suddetti potranno venir prorogati a tutto marzo 1937 se l'afflusso di passeggeri lo consiglierà.

I prezzi di passaggio

I prezzi di passaggio di andata e ritorno per comitive di cinque e più persone sono da Trieste a Tolmezzo lire 20.40 e da Trieste a Villa Santina lire 21. I prezzi di passaggio delle corriere e quelli degli alberghi sono in massima assai modesti, e potranno venire ancora ridotti in caso di comitive di una certa entità.

I centri carnici provvisti di ogni comodità alberghiera sono Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Comeglians e Paluzza. Di questi, Ampezzo dà accesso al Passo del Pura, ai campi di La Maina e alla conca di Sauris, Comeglians all'alta Val Degano e ai campi di Ravascletto, Paluzza e rispettivamente Sutrio alle dolci chine del monte Zoncolan e al più erto e maestoso Zouf Plan. Anche le località di La Maina, Sauris, Pesariis, Forni Avoltri, Ravascletto, Sutrio e Treppo Carnico offrono possibilità alberghiere.

La lodevole e interessante iniziativa troverà senza dubbio la meritata rispondenza da parte degli innamorati delle Alpi e degli sport invernali di Trieste e Gorizia, e farà conoscere ai più vasti strati di pubblico una regione che è certamente fra le più belle, varie e attraenti di tutte le Alpi.

Il Sabato teatrale al Rossetti

con "I rusteghi„ di Goldoni

Domani alle ore 16, al Politeama Rossetti la Compagnia del Teatro Veneto rappresenterà «I rusteghi» di Carlo Goldoni, spettacolo che sarà dedicato al Sabato teatrale e quindi riservato ai soli dopolavoristi.

Il favore con il quale sono state sempre accolte le recite del Teatro Veneto non mancherà agli spettacoli di questo eccezionale complesso artistico che interpreterà per i dopolavoristi una delle più belle commedie di Carlo Goldoni. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale.

Un documentario della "Luce„

sulla Radio italiana nell'Anno XV

Intorno alla Radio si appunta la curiosità di milioni di ascoltatori che ogni giorno seguono le svariate trasmissioni, fissando la propria attenzione su quelle che maggiormente li interessano. Ma vi sono anche gli appassionati che non si staccano dall'altoparlante e non girano i condensatori finchè l'intero programma non è esaurito. Figurarsi come questi appassionati e appassionatissimi della radio lavorano di fantasia per immaginare tutto il mondo per loro misterioso che si nasconde negli auditori e nelle stazioni trasmittenti: sogno questo che l'Istituto «Luce» ha voluto accontentare con un suo interessante documentario che i principali cinematografi della nostra regione presenteranno per la curiosità e il diletto degli spettatori.

Il film, oltre ad appagare ogni curiosità e a svelare i misteri del mondo radiofonico, è una sintesi delle realizzazioni poderose raggiunte nell'anno XV dalla Radio italiana, che con le sue potenti stazioni sempre in maggiore sviluppo e con un'accurata e grandiosa organizzazione tecnico-artistico-politica, si è dimostrata validissimo strumento di educazione del popolo e di propaganda per il Regime, specialmente nello storico periodo che ha visto nascere e potenziarsi l'Impero fascista.

Accanto alla parte visiva interessantissima per gli interni e per gli esterni, va notata la ricchezza della parte musicale che fa godere al pubblico bellissime esecuzioni affidate ai migliori complessi e direttori.

Si tratta insomma di un film che tutti i radioascoltatori vorranno certamente ammirare.

Un servizio utilissimo al commercio

Le comunicazioni di affari non possono sempre essere espresse in poche parole. Rapporti, istruzioni particolareggiate, discussioni su casi controversi, richiedono necessariamente una certa ampiezza di svolgimento. Quando tali comunicazioni sono urgenti richiederebbero anche una spesa telegrafica preoccupante se l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi non le facilitasse con un apposito servizio, quello dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola.

Si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli Uffici aperti fino alle 24: dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

L'eroismo della "XXVIII Ottobre„

nella conferenza di Marinetti

Organizzata dal Sindacato fascista autori e scrittori, in collaborazione col movimento futurista, avrà luogo martedì, alle 21, nella Sala del Littorio, l'annunciata conferenza rievocativa della battaglia svoltasi a Passo Uarieu. Illustrerà il glorioso episodio della campagna etiopica S. E. l'Accademico Marinetti, che fu tra i volontari della valorosa Divisione Camicie Nere «XXVIII Ottobre».

E' certo che in quella sera la Sala del Littorio rivedrà la folla delle grandi manifestazioni. I biglietti di ingresso, al prezzo di lire 2, verranno messi in vendita all'ingresso della sala. Il ricavato totale della serata è a beneficio delle opere assistenziali del Sindacato. Gli iscritti al Sindacato avranno ingresso gratuito verso presentazione della tessera dell'anno XIV.

Assemblea del Sindacato giornalisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti comunica:

Domani, sabato, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, via Cesare Battisti 22, primo piano, alle ore 17 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei giornalisti con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del segretario; 2) Approvazione bilancio preventivo 1937, XV-XVI; 3) Varie.

Le conversazioni all'Alpina

Chiusosi mercoledì scorso il ciclo delle conversazioni settimanali di quest'anno, con la lettura del bellissimo poemetto di Ario Tribelli sulle caverne del Timavo, la Direzione della Società Alpina delle Giulie ha già predisposto le conferenze per i mesi di gennaio e febbraio.

Siamo lieti di pubblicare ora il programma di queste manifestazioni, che tanto interessano gli alpinisti e quanti si occupano del movimento turistico nel nostro Paese.

Il 13 gennaio Celestino Ceria parlerà dei monti della Valpellina; il 20 gennaio Carlo Tigoli riferirà sul mondo turistico del Gran Campanaro; il 27 gennaio Carlo Chersi tratterrà del Delfinato e delle sue montagne; il 3 febbraio Carlo Finocchiaro esporrà le impressioni di una esplorazione nell'abisso dei Serpenti; il 10 febbraio Silvio Suppani riferirà sulle stazioni italiane di sports invernali; il 17 febbraio Carlo Cernitz illustrerà il gruppo dolomitico degli spalti di Toro e dei Monfalconi; il 24 febbraio il prof. dott. Winternitz illustrerà la Val Fiscalina e le sue montagne.

Tutte queste conversazioni saranno accompagnate da riuscite serie di proiezioni luminose, che sono già in corso di preparazione da parte dei migliori fotografi dell'Alpina.

Il ballo del "Guf„ in Sala Massima

Domani, sabato, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17.30 alle 21, il consueto trattenimento indetto dal «Guf».

Corrispondenze per le feste

Ad agevolare l'opera dell'Amministrazione postale durante il periodo delle prossime Feste, nel quale il traffico postale è molto intenso, si raccomanda al pubblico di scrivere ben chiaro l'indirizzo delle corrispondenze, aggiungendovi l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione e per quelle dirette all'estero anche lo Stato.

Si raccomanda altresì di applicare i francobolli sulla parte anteriore delle corrispondenze, in alto a destra, onde renderne più sollecita la bollatura, e di impostare i biglietti da visita e le cartoline illustrate, con francatura di cent. 10 e 20, nelle apposite cassette che verranno a tal uopo collocate presso l'Ufficio postale del Centro, il Succursale n. 3 (Capo di Piazza) e quello della Ferrovia Centrale.

Con l'occasione si fa presente che quasi quotidianamente si rinvengono nelle cassette d'impostazione lettere e cartoline prive d'indirizzo, le quali necessariamente devono essere passate ai rifiuti, nonchè molti francobolli staccatisi dalle corrispondenze perchè malamente applicati. Sta pertanto nell'interesse del pubblico di prestare al riguardo una maggiore attenzione onde evitare che le corrispondenze stesse non arrivino a destinazione o siano gravate di sopratassa.

Decesso. Con profondo dolore fu appresa in tutti i circoli scolastici la notizia della morte del prof. Giovanni Moro. Nato nel 1867, il defunto, dopo aver studiato all'Accademia di Venezia, era stato assunto come insegnante di disegno nelle scuole medie del Comune di Trieste, di là passando al Ginnasio di Pisino, e tornando quindi come professore effettivo all'Istituto Tecnico (Scuola Reale) di Trieste, ove divenne uno dei maestri più benvoluti e più popolari fra gli studenti. Egli visse sempre in compagnia dei nostri artisti, e il Circolo Artistico lo ebbe tra i suoi frequentatori più fedeli e tra i più assidui alle «sabatine» d'una volta, quando vi si radunavano gli uomini più intelligenti della città. Giovanni Moro, gioviale, festevole, affettuoso, simpatico a tutti, buon intenditore d'arte e insegnante espertissimo e pieno di zelo, professò in tutta la sua vita i più schietti sentimenti nazionali. Ma già da parecchi anni era sofferente e aveva dovuto chiedere la giubilazione; negli ultimi tempi l'asma lo tormentava, e l'allegro uomo di una volta non si riconosceva più. Alla vedova dell'egregio insegnante, ai figli ing. Romano, dott. Mario e Attilio, e a tutti i congiunti, esprimiamo sentite condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopo la partita di Genova

Una conferma: senza rivali - Ogni campo sportivo è una scuola - Si ritorna al Campionato - Il Bologna e un esperimento - La Triestina a Sampierdarena

Si ritorna al campionato dopo una nuova facile vittoria in campo internazionale. S'è liquidata la rappresentativa cecoslovacca in appena mezz'ora di gioco e la stessa eco dell'avvenimento si è spenta con una rapidità sorprendente. Tutta la faccenda con la Cecoslovacchia è stata espletata come una pratica di ordinaria amministrazione, senza sperpero nè di energie, nè di inchiostro, nè di nervi. C'è una disinvoltura in questo passo che fa veramente meditare sulla straordinaria superiorità del calcio italiano, specie se si tiene conto che la squadra tanto facilmente piegata è quella che pretesamente costituisce il nostro più serio rivale sul Continente.

Insegnamenti

S'era certi che i nostri andavano a vincere, come erano certi gli sportivi di Praga, che la loro Nazionale filava incontro a un sicuro insuccesso. Bisogna aggiungere che la formazione messa in campo da Pozzo non era quella che godeva le generali simpatie, poichè a molti sembrava, e forse non senza ragione, che si potesse allineare qualcosa di meglio e che la nostra formazione non fosse la migliore possibile. Si è vinto tuttavia con una facilità sbalorditiva e con la stessa disinvoltura si vincerebbe forse giocando in Italia contro qualunque altra squadra.

Il compito del selezionatore è enormemente facilitato dal grado di educazione tecnica raggiunto dalla stragrande maggioranza delle squadre e degli uomini. Si ha la sensazione che oggi ogni campo sportivo d'Italia sia una scuola e un vivaio e che basti allungare una mano per toccare un campione degno di battersi con un campione dell'estero. Sarà soltanto un'impressione ma il modo col quale s'è vinto a Berlino con undici pivelli e la disinvoltura con la quale giovani quali Marchini, Piccini, Olivieri si sono battuti con i pretesi assi cecoslovacchi ci fa credere che non sia un'impressione troppo dilatata dall'ottimismo. In questo momento siamo veramente forti, diciamolo anzi senza perifrasi e senza false modestie: siamo i più forti sul Continente e forse in Europa e quindi al mondo.

Ritorni

Si ritorna al campionato dopo la gara internazionale come alla guerra dopo una innocente serata di scherma. In questa battaglia di gol il Bologna è ancora (o di nuova, o sempre, a seconda che si giudichi la sua marcia) la squadra più vicina alla vittoria. Ma è poco contenta di sè la squadra dei campioni. Proprio in questi giorni si è data a rimescolare i ranghi per vedere di migliorare il rendimento. A Bologna non si è soddisfatti di Busoni, questo è chiaro. Il povero toscano, erede non invidiabile della cattedra tenuta da quel maestro che era Schiavio, delude ogni giorno di più. Si è tentato di sostituirlo con Andreolo e di mettere al posto di quest'ultimo il terzino Fiorini, che avrebbe dovuto, secondo il tecnico innovatore, svolgere non tanto le funzioni di centro mediano quanto quelle di terzino. L'esperimento è durato mezz'ora e poi è stato abbandonato. Non se ne parlerebbe neanche di questo buco nell'acqua se non stesse a dimostrare che neppure il Bologna, prima squadra d'Italia, vive i suoi sonni tranquilli.

La verità è che la lotta si delinea accanita, incerta e più che incerta terribilmente avvincente su tutto il fronte. Che Bologna e Torino (fors'anche la Lazio) accusino qualche debolezza, è dimostrato da troppi sintomi per non crederci. Il fatto stesso che avanzano a mezzo passo la volta e che s'avvicinano più che staccarsi dalla muta inseguitrice, dice chiaramente che le squadre in progresso non sono quelle di testa, ma le altre, per esempio la Juventus l'Ambrosiana, il Bari, il Milan, la Triestina. Seguire da spettatori gli sviluppi di questa lotta è per ora non soltanto molto divertente, ma pure saggio, assai più che voler azzardare pronostici e previsioni.

Il programma domenicale

Il programma per domenica non sembra fatto per modificare sostanzialmente la fisionomia della classifica, le tre squadre di testa giocando sul proprio campo contro squadre che accusano il morso della stanchezza. Più interessanti, almeno sulla carta (chè in campo può essere tutt'altra cosa), sembrano le partite tra le squadre di secondo piano e segnatamente quelle di Bari, Milano, Novara e Sampierdarena. In quest'ultima città scende la Triestina, accompagnata dal clamore della vittoria sulla Lucchese e dalla prova dei suoi due azzurri nell'incontro con i boemi. A quanto apprendiamo, non tutti i giocatori rosso-alabardati hanno potuto evitare le indisposizioni stagionali e si teme per la partecipazione di Dalpont e di Niccoli alla gara di domenica, ma non è detto ancora che almeno i secondo possa essere della partita.

Ecco il programma della giornata:

Milano: *Milan-Roma.*
Cornigliano: *Sampierd. - Triestina.*
Roma: *Lazio-Lucchese.*
Torino: *Torino-Napoli.*
Bari: *Bari-Ambrosiana.*
Bologna: *Bologna-Fiorentina.*
Novara: *Novara-Juventus.*
Alessandria: *Alessandria - Genova.*

Ponziana-Grion

Domenica a S. Andrea

Domenica avrà luogo sul campo di S. Andrea una delle più interessanti partite del campionato di serie C. Ospiti dei bianco-azzurri saranno i nero-stellati del Grion, i quali tenteranno di interrompere il corso della discesa sul quale sono avviati da alcune domeniche. Ma il Ponziana, ch'è reduce da una brillantissima vittoria conquistata sul munito campo di Mantova, non è disposto in questo momento a cedere il passo nè al Grion nè a nessun'altra squadra. I concittadini scenderanno in campo nella formazione vittoriosa e perfettamente preparati. Nelle file dei polesi si annuncia il ritorno dell'atletico terzino Vatta reduce dall'Africa.

L'importante incontro, che sarà preceduto da una partita minore, avrà inizio alle 14.30.

Fortitudo-Mantova

Domenica a Montebello, ore 14.30

Un senso di fiducia regna nei circoli bianco-blu avendo ormai la sicurezza che la squadra sa anche vincere, e bene, come lo ha dimostrato contro il Rovigo. Cadrebbero in un grave errore però i triestini se valutassero i loro prossimi avversari sul risultato passivo conseguito dagli stessi contro il Ponziana, avendo dato i virgiliani chiari segni di risveglio nella partita di «Coppa Italia» a Padova, dove riuscirono ad imporre il pareggio ai compagni di Goliardo. La partita certamente può chiudersi con una vittoria della Fortitudo, ma solo dopo una gara accorta e volonterosa, come quella che caratterizzò l'incontro con il Rovigo.

Saranno praticati i seguenti prezzi: popolari lire 2, gradinate lire 3, posti a sedere lire 5, Dopolavoro, soci U. S. T., mutilati e signore lire 4.

L'attesa riunione pugilistica

di domani sera alla Ginnastica

La riunione pugilistica degli assi nazionali del pugno, che avrà il suo svolgimento domani sera alle ore 21 nell'ampia palestra della Società Ginnastica Triestina, è giunta alla vigilia della sua effettuazione fra un crescendo di vivo interesse da parte di tutti gli sportivi giuliani. Non è avventato affermare che un «tutto esaurito» coronerà la lodevole iniziativa del Comitato organizzatore, il quale non ha trascurato alcun particolare perchè lo spettacolo riesca pari alla fama dei protagonisti. Continua la vendita dei posti ancora disponibili presso la Biglietteria Centrale di piazza della Borsa.

La gita sciistica del Dop. Pubblico Impiego che doveva aver luogo domenica a Luico viene sospesa. Per le feste natalizie a Sappada I convegno sciistico.

I campioni mondiali lettoni

di passaggio a Trieste

Col treno di Budapest è giunta ieri nella nostra città la squadra nazionale della Lettonia, campione mondiale universitario di pallacanestro. A ricevere gli ospiti si erano dati convegno alla Stazione Centrale i dirigenti del Comitato esecutivo della F. I. P. con a capo il presidente dott. Nestore Longhi, il quale ha portato ai giocatori lettoni il saluto dei camerati italiani. La squadra è composta dei seguenti giocatori: Elmuts, Raudzins, Ozols, Krisons, Furcins, Andersons, Tiltins, Gulins, Tiltins, Sleicers. Gli atleti lettoni partiranno oggi da Trieste per recarsi a Roma, ove domenica 20 corrente, com'è noto, giocheranno il preannunciato incontro con gli azzurri d'Italia, nelle cui file saranno pure i triestini Premiani e Caracoi.

Posteggi per le feste. Si avvisano i venditori ambulanti che, come ogni anno, il Municipio ha accordato i posteggi straordinari per la vendita di cartoline, chincaglie, tessuti, libri, giocattoli, frutta e dolciumi. Gli interessati che hanno già prenotato i propri posteggi e quelli che intendono concorrere ai predetti posteggi si devono prenotare nella segreteria del Sindacato venditori ambulanti questa sera alle 19 per ritirare il regolare nulla-osta.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotto turco, tappeti orientali, quadri, lampada e vasi giapponesi; figura, piatti, centri da tavolo e vasi argento; posate servizi, orologi, binocoli, penne stilografiche, acquario ferro battuto; biancheria.

Non dimenticate la Congregazione di Carità; datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le tessere di Capodanno

Impressioni di Stefan Zweig sul Brasile moderno

A termine del suo recente viaggio in Brasile, Stefan Zweig, parlando alla stampa di Rio de Janeiro, ha avuto occasione di manifestare il suo pensiero su alcuni aspetti interessanti della vita brasiliana.

Ad esempio, riferendosi alla influenza del caffè sullo spirito del popolo, ha scritto:

"Vedo i fanciulli che si mostrano d'una vivacità e intelligenza superiori a quelle dei fanciulli di altri paesi. Vedo le donne che sono graziosissime, e vedo l'aspetto contento degli uomini che non so se attribuire al clima ed al sole o se all'influenza benefica del caffè.

"Coloro che bevono birra mi paiono pesanti. Siccome qui si prende molto caffè, ho l'impressione che questo stimolante provochi speciale vivacità allo spirito del popolo brasiliano„.

La pesca della Casa Balilla "Gentilli„

Oggi alle 10 l'attiva Casa Balilla «Gentilli» di Servola inaugura in un locale di piazza dell'Impero una pesca di beneficenza dotata di ricchissimi premi nella gran parte gastronomici. Non vi è dubbio che la Casa Balilla vedrà rinnovarsi il concorso del pubblico delle precedenti pesche.

Scrittori nostri. Bice Polli, di cui la rivista *La Phalange* di Parigi, che l'ha nominata delegata per Trieste, pubblica un brano di prosa lirica, ha altresì pubblicato nella antologia «Temperando il dolce e l'acerbo», edita a Milano, una sua nobile poesia dedicata al Duce.

Corso tedesco di perfezionamento all'I. F. C. Il corso di lingua tedesca, le cui iscrizioni sono ancora aperte, s'inizierà martedì prossimo nella scuola elementare «Vittorio Emanuele III», via Polonio 4. Aderendo al desiderio degli iscritti, le lezioni si terranno dalle 19.20 ogni martedì e venerdì. Docente il prof. E. Bidoli.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, domani, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terranno due trattenimenti di danza. Dalle 17.30 con ingresso gratuito e l'altro dalle 20.30 in poi. Possono intervenire tutti i soci e simpatizzanti verso presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

Salute e forza ai ragazzi

Per ogni genitore, la conservazione e il miglioramento della salute dei propri ragazzi costituiscono la preoccupazione più importante.

Quando un ragazzo si trovi in stato di indebolimento o di deperimento, è molto più facile che egli abbia ad ammalarsi. Occorre allora pensare a fortificare i poteri di resistenza del suo organismo.

A questo scopo, oltre all'osservanza delle norme di igiene e di alimentazione, torna molto utile la somministrazione del Proton. Questo rimedio contiene dei sali di ferro, di fosforo e di jodio, in forma efficace e ben tollerata. Per l'azione di questi suoi componenti, il Proton stimola l'appetito e facilita l'assimilazione dei cibi. E' allora possibile una maggiore nutrizione, ed il regolare sviluppo del corpo rimane grandemente favorito.

Migliorando le condizioni generali dell'organismo, il Proton procura salute e forza ai ragazzi. L'aspetto sano del viso, l'aumento di peso, il portamento robusto del corpo, la vivacità, sono l'espressione di questo benessere generale. La resistenza contro la minaccia di malattie viene pure notevolmente accresciuta.

La sicura efficacia del Proton è nota a tutti.

Si badi ad acquistare il vero Proton, e non un sostituto.

Abbisognano specialmente di Proton i ragazzi sofferenti di anemia, linfatismo, gracilità, inappetenza, debolezza costituzionale, irritabilità nervosa.

(A. P. Torino, 0043 - 15-3-928-VI) P. 185

Approfittate

della Grande Vendita Natalizia

organizzata dalla Ditta

BELTRAME

possibile per i suoi **enormi assortimenti** di **tipi**, di **qualità** e di **prezzi**.

Alcuni esempi:

PALETO' PER UOMO
da L. 94.—, 120.—, 130.— in poi
VESTITO COMPLETO PER UOMO
da L. 105.—, 130.—, 150.—, 180.— in poi
PALETO' PER RAGAZZI
da L. 52.—, 60.—, 66.—, 75.— in poi
COSTUMI SPORT PER RAGAZZI
da L. 56.—, 60.—, 65.— in poi
MARINAIE PER RAGAZZI
da L. 33.—, 38.—, 40.—, 45.— in poi
CALZONI ZUAVA PER UOMO
da L. 18.—, 26.—, 34.—, 40.— in poi

Nel reparto Signore:

Grande vendita dei saldi di fine stagione a prezzi bassissimi:

MANTELLI . . . . da L. 70.— in poi
ABITI LANA E SETA » » 45.— » »
COSTUMI SCI . . . » » 39.— » »

SVENDITA MODELLI a prezzi occasionali

TEATRI E CONCERTI

"Le baruffe chiozzotte,, di Goldoni stasera al Rossetti

La recita di questa sera ha un particolare interesse artistico giacchè «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni è una commedia che non viene rappresentata sulle nostre scene da moltissimi anni, e per quasi tutto il pubblico costituisce una novità. «Le baruffe chiozzotte» è stata esumata la scorsa estate al Festival Veneziano in una esecuzione all'aperto, con attori di bella rinomanza, alcuni dei quali fanno parte della Compagnia del «Teatro di Venezia» che il nostro pubblico deve imparare a prediligere e frequentare. La bella e divertente commedia goldoniana è stata messa in scena con originalità di scenari e di interpretazione, talchè stasera è presumibile che il pubblico s' interesserà ad uno spettacolo tra i più piacevoli e significativi.

***

Ieri sera «Zente refada» di Giacinto Gallina ha rimesso in evidenza il valore e l'intelligenza interpretativa della Compagnia del «Teatro di Venezia» che ha conferito efficace, brillante risalto alla comicità delle situazioni e alle caratteristiche dei personaggi. Il Baseggio, la Seglin, il Micheluzzi, la Pola, la Baldanello, il Diodà e gli altri eccellenti attori sono stati fervidamente e ripetutamente applauditi.

"Il capocomico Tromboni,, con Giulio Rolli al Ferroviario

Domani, sabato, alle 21, nella sede Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, che prenderà parte alla recita, rappresenterà la divertente commedia in 4 anni di P. Piovesan «Il capocomico Tromboni». Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria della sede.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40: Orchestra tipica Argentina Rio Platense diretta dal m.o E. Quadri. — 13.45: Concorso di cultura musicale. — 16: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del Quartetto «Pro Arte». — Dopo il concerto: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia del Teatro di Venezia. 21: «Le baruffe chiozzotte», di Carlo Goldoni.

Cinematografi:

Nazionale. 16: A richiesta ultimo giorno: «Duca di Ferro» e Radio Italiana, A. XV. Domani: «Tutto per un bacio» («Königswalzer»).

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La bandera», con Aunabella e Jean Gabin.

Supercinema Principe. 16: A grande richiesta ultima definitiva di «Stradivari», con Gustav Fröhlich. Domani: «La foresta pietrificata», il più grande film di gangsters.

Fenice. 17: «Amazzoni bianche». Varietà: Spettacoli «Gai» nel nuovo programma.

Italia. 16: «La damigella di Bard», film delizioso con la grande attrice Emma Gramatica.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Due mariti scapestrati», ilarità. Film: «L'ultima pattuglia», emozionante.

Impero. 16: «Al sole!», il film d'amore con Jan Kiepura.

Reale. 16: «La ragazza di Boemia», il più grande successo d'ilarità, Metro, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Garibaldi. 16: «Il vincolo», con il piccolo grande attore D. Moore. L. 1.

Novo Cine. 16: «La donna tra due mondi», con Isa Miranda e il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.

Massimo. 15.30: «Ultime notizie», il più misterioso film giallo. Metro. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il grande nemico», con R. Cortez e G. Brent. Comp. Cecchelin: «Al caffè de Marco» e varietà. Il L. 1.

Armonia. 15.30: «Marito ideale». B. Helm. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30. «La gondola delle chimere», con G. Chantal, H. Rollan.

Savoia. 15.30: «Il diario di una donna amata», con Isa Miranda. Topol.

Azzurro. 16: «Paraninfo», con Angelo Musco, Rosina Anselmi e Camillo Pilotto.

Vittoria. 16: «Non ti scordar di me», con B. Gigli, romanzo d'amore fra un tenore e una bella donna.

Centrale. 15.30: «Jungla in rivolta», emozionante con H. Piel e G. Maurus.

Adua. 15: «Ritornerà primavera», capolavoro della Fox, con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Popolo. 15.30: Due film: «Squillo di tromba» e «Fiore delle Hawai». Top.

Venezia. 15.30: «Acqua calda», un film comicissimo con Stan e Oliver. Top.

Argentina. 14: Due films: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper, nonchè l'avvincente «Balmat».

Belvedere. 15.30: «Notti moscovite», grandioso film russo. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Concerti tzigani, ricco programma di varietà, festival della canzone.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della classica danzatrice Mara Indra, della brillante eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Seralmente cotillons.

Mattinata al Nazionale con Cecchelin e cartoni animati

Domenica alle 10.30 al Teatro Nazionale verranno proiettati i cartoni animati a colori: «Melisenda Robisonda», «Canterina del Far West», «Cavaliere senza testa», «Piccolo negro Sambo». Angelo Cecchelin con la signorina Jole Silvani e la compagnia al completo, presenterà le sue ultime novità umoristiche.

Il Gruppo R. F. «Morara Sassi», organizzatore di queste mattinate pro Opere Assistenziali, ha fissato i prezzi d'ingresso in lire 1 per la platea e di lire 2 per la galleria.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Poligrafico. Domani alle 20.45 la filodrammatica darà nella sede di piazza Impero 7 la commedia brillante in tre atti «37 minuti di ritardo».

«La maestrina» al Dop. «Crda». Come preannunciato, domani nella sede del Dopolavoro «Crda» la sezione filodrammatica rappresenterà «La maestrina» di Dario Niccodemi. Posti a sedere numerati in segreteria nelle ore d'ufficio.

Arte varia al «Dimm» Sezione A. Domani alle 20.45 la filodrammatica della Sezione A diretta dal camerata R. Paggiaro, reciterà due commedie in un atto: «Il braccialetto» di G. Antona-Traversi e «Scena vuota» di D. Niccodemi. Completeranno lo spettacolo un numero di fantasie giapponesi, sostenuto dal camerata G. Carlini e un balletto in costume. Suonerà il trio musicale Niero-Paggi-Niero. Posti presso la segreteria.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Monte Lanaro. Stasera chiusura iscrizioni accantonamento natalizio Rifugio Grego.

G. A. R. S. Stasera entro le 21 conferma e chiusura iscrizioni gita natalizia a Cortina. Partenza giovedì 24 alle 15, ritorno domenica 27.

«Beltrame». Domenica dalle 19 alle 24, in sede trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove orchestra. Domani 16-19 esercitazioni tiro a segno, sede Vittorio Veneto. Domenica alle 15.30 sede Vittorio Veneto e 17, 19 e 21 sede S. Vito, film «E lucean le stelle».

Pubblico Impiego. Oggi alle 19 in sede premiazione atleti. Gruppo nuoto oggi alle 19 in sede. Domani, dalle 21 trattenimento per soci sezione subalterni e salariati e addetti aziende Stato. Domenica, dalle 17.30, trattenimento impiegati, familiari e invitati.

«Dimm». Sez. A. Domani 17-20 ballo bambini; alle 20.45 serata arte varia. Domenica trattenimento alle 17.30. — Sez. B. Domenica trattenimento dalle 21. — Sez. C. Domani e domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

Chimici. Oggi alle 19.30 in sede presidenza al completo e capi sezioni sportive. Domani alle 20 e domenica alle 18 trattenimento.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 1 giovane camera.

Un grande film alla Fenice "Amazzoni bianche,,

Una grande fiammata d'amore divampa fra nevi eterne: magnifico contrasto, al quale dà risalto l'imponente scenario delle Dolomiti, che è uno dei più belli del mondo. «Amazzoni bianche», il grande film che ieri si è dato in prima visione al Teatro Fenice, ci mostra gli sviluppi di una trama interessantissima con scene di grande effetto spettacolare, ma i diversi elementi non si soverchiano, così che l'attenzione dello spettatore è sempre viva e va anzi crescendo di scena in scena. Un aspetto simpaticissimo del lavoro è la gara dell'amore abbinata alla competizione sportiva, rese entrambe maggiormente colorite da una fioritura vivacissima di episodi umoristici, trattati con finezza e buon gusto. In questa commedia, di perfetto gusto moderno, gaia e passionale ad un tempo, hanno modo di mostrarsi in bella luce numerosi attori di gran classe, come la bellissima Paola Barbara, Sandro Ruffini, Enrico Viarisio, Luisa Ferida, Mario Pisu e Nicola Maldacea. Appaiono poi una ventina di sciatrici, una più bella dell'altra, graziose animatrici degli episodi di contorno. La regia di Gennaro Righelli è intelligente e abile. «Amazzoni bianche», accolto col massimo favore dagli spettatori, da oggi si replica.

Cronaca giudiziaria

L'investimento tranviario sotto la galleria di S. Vito discusso dalla Corte di Cassazione

Abbiamo da Roma: Il 10 settembre 1935 una grave disgrazia avvenne sotto la galleria di S. Vito dove, una motrice tranviaria, che percorreva la linea verso Servola, investiva, da tergo, un carro carico di travi e per la violenza dell'urto sbalzava in avanti carro, cavalli e carrettiere, proiettando contro un altro convoglio che risaliva la linea, il disgraziato carrettiere Carlo Purinani, che si sfracellava il cranio e moriva sull'istante, mentre il carro infilava il timone nella piattaforma anteriore del rimorchio del tram, lanciando fuori dallo stesso un passeggero, tale Oreste Cosolo, ferendolo gravemente e causando pure ferite ad un giovanetto, Giulio Batti.

Il frenatore tranviario Giovanni Sfreddo che s'era difeso attribuendo alla vittima, cioè al Purinani, la causa esclusiva del sinistro, veniva processato e condannato a otto mesi e 15 giorni di reclusione, ai danni e alle spese. La Corte d'Appello esaminando il ricorso presentato dallo Sfreddo, confermava la sentenza di condanna. Il tranviere ricorreva allora alla Suprema Corte, affidando la propria difesa all'avv. De Marsico, mentre una delle parti civili continuava ad essere patrocinata dall'avv. Berton.

In questi giorni la Corte di Cassazione ha discusso il ricorso dello Sfreddo e, dopo un'ampia discussione dei due patroni, lo ha rigettato confermando la condanna dello Sfreddo, mettendo così la parola fine al lungo procedimento.

La disgrazia di un ferroviere

Durante una manovra di smistamento di vagoni merci, in punto franco V. E. III, il ferroviere Matteo Monica, di 39 anni, scivolava dal predellino di un carro e finiva con la gamba sinistra sotto una delle ruote che gli produceva una gravissima ferita. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il Monica è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Il disgraziato accidente è accaduto iersera verso le 20, nei pressi del magazzino n. 26.

Una gamba rotta. Nel rincorrere una coetanea, Rosina Falconetti, di 9 anni, abitante al N. 66 di via di Donota, cadde e si ruppe la gamba sinistra. Trasportata all'ospedale Regina Elena la piccola è stata accolta con prognosi di quattro settimane.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosissimo X. 1) Massima costante è che le mercedi dovute agli operai si prescrivono col decorso di un anno. 2) Faccia il calcolo in base allo stipendio con la maggiorazione del 20 per cento.

Mario. 1) Lo scrittore Mario Appelius è nato ad Arezzo il 29 luglio 1892; abita a Milano in via Revere N. 18. 2) Lo scrittore Salvator Gotta è nato a Montalto Dora il 18 maggio 1887; abita ad Ivrea, corso C. Nigra N. 5.

Amico G. H. Le sue sopracciglia bionde diverranno più scure se le ungerà spesso con olio di noce.

Italia. 1) Non ci consta. 2) Eccellenza. — *Parasole.* Scriva al Ministero della Guerra per tutti e due.

Neo marito. 1) Le sarà concessa una licenza di alcuni giorni. 2) Se non si trova in nessuno dei casi previsti per la riduzione di ferma, nulla da fare.

BORSA DI TRIESTE

dicem.	16	17	dicem.	16	17
R. 3½%	75.50	75.50	Adria	43.50	44.50
Redim.	74.40	74.50	Cosulich	18.80	18.50
R. 5%	92.95	93.05	Gerolim.	85.—	86.25
Obbl. V.	87.75	87.60	Libera	72.—	74.—
B.T. 1940	100.35	100.35	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.35	100.35	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.—	89.20	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.20	95.30	Merid	772.—	775.—
I. R. I.	459.—	459.—	Premud.	395.—	395.—
El. F.S.	466.—	466.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	175.50	176.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	225.—	225.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	122.—	123.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	59.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4435.—	4460.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	567.50	565.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2020.—	2020.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.—	1980 —	Terni	279.50	284.—

CAMBI: Londra 93.25; New York 19; Francia 88.70; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1034.13; Amsterdam 1034.65; Jugoslavia 43.70; Polonia 360, Germania 763.36.

Riunione poco attiva. Migliori le Generali, Adria, Gerolimich, Libera, Tripcovich e Cantiere. Cosulich offerte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Quarto, Quinto, Graziano.

NASCITE (17 dicembre 1936-XV): Loperfido Lucia; Mersig Iolanda; Di Patria Sergio; Podgornik Bruno. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Jordan Luigi, a. 56; Katochwill in Schrey Emilia, a. 81; Cuppo Agostino, a. 49; Taucer ved. Cotar Rosalia, a. 73; Usiglio ved. Bakof recte Bakofen Virginia, a. 86; Contini ved. Crisman Clotilde, a. 71; Vouk Attilio, a. 48; Cassab Basilio, a. 74; Krischmann Carlo, a. 64; Tedeschi Gastone, a. 54; Castrignani Bruno, m. 10; Ughi Vincenzo, a. 60; Mancini Tullio, a. 52; Machne Cristiano, a. 21; Ussai Luigi, a. 64; Gregorich ved. Drassich Anna, a. 81; Iellusich Giuseppe, a. 56; Criman Maria, a. 11; Sandri ved. Battistella Giovanna, a. 89; Milacci Valeria, a. 22.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.30 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Avventura... Terrore... Emozione...

il più originale film di gangsters

Interpreti di eccezione

Leslie **Howard**

Bette **Davis**

Domani al

SUPERCINEMA **PRINCIPE**

L'amore dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe per Elisabetta di Baviera ha ispirato il fastoso film U. F. A.

TUTTO PER UN BACIO [Königswalzer]

Scintillante evocazione di un'epoca romantica nella cornice dorata di una Corte Imperiale

Protagonisti: WILLY FORST - HELI FINKENZELLER

DOMANI AL NAZIONALE

23

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Luisella le diceva:

— Da qualche tempo sei un'altra. Sembra tu segua un solo pensiero. Sono convinta che qualcosa ti preoccupa.

— Può darsi.

— Non ti chiedo di che si tratta. Se vuoi, me lo dirai spontaneamente. Io ti voglio bene e parteciperò perciò della tua letizia o della tua tristezza. Peccato che dovremo presto separarci, tra giorni.

«Mia madre, come sai, si propone di trasferirsi in America per un lungo periodo di tempo. Ritorneremo nella città di mio padre, ove io sono nata, là, probabilmente mi sposerò con un mio giovane amico. Non te ne ho mai parlato... Non valeva la pena... Siamo cresciuti insieme. Fino alla nostra partenza per l'Italia, è stato un ottimo compagno di giuochi, di sport. Mi ha scritto sempre. Chissà, al mio ritorno, che impressione ci faremo scambievolmente, dopo tanti anni. E' ricco quanto me, simpatico, di carattere gioviale. Poichè anch'io dovrò sposarmi per crearmi un posto nella società, ritengo sia il miglior marito che mi si presenti. Figurati che spesso è stato in compagnia del Principe di Galles...

— Ma... tu l'ami?

— Amarlo?... No, no.. Gli voglio bene: Mi farà ottima compagnia.

— Non posso concepire un matrimonio senza amore.

— E perchè, no? Così un giorno, se non andremo più d'accordo, senza soffrirne entrambi, ci separeremo come buoni amici che, fondata una società, i cui scopi sono falliti, trovano conveniente scioglierla.

— Luisella, io no... Non legherò mai la mia vita a chi non amo. E a chi amo resterei fedele, anche se non realizzassi 'l mio sogno, anche se egli non mi amasse più...

— Povera Lorenza... Quali incognite paurose ti sono allora riserbate!

Tacquero entrambe qualche istante. Poi, come presa da una risoluzione improvvisa, Lorenza domandò all'amica:

— Ricordi giorni fa, quando rimasi a pranzo da te, pel tuo onomastico?

— Sì.

— Ricordi che vi lasciai la sera per tornare qui in villa?

— Ricordo... Non so perchè, ad ora tarda, volli telefonare per augurarti la buona notte. Mi si rispose ch'eri andata a letto con l'emicrania.

— Non ero a letto, non avevo l'emicrania e neppure ero tornata in villa... Mi trovavo da Betti che, dopo avermi letto alcune pagine del suo ultimo lavoro, mi trattenne a cena con sè...

— Straordinario! — esclamò l'amica, senza però mostrare alcuna meraviglia.

— Avevo una chiave del mio appartamento. Vi sono rientrata e vi ho trascorso la notte... Intendevo raccontare tutto a mio padre, come son solita fare con lui... Non l'ho fatto. Tutti, esso compreso, credono e devono continuare a credere che io ho passato la notte da te...

— Ma quella ragazza che m'ha risposto al telefono?...

— E' una cara e buona creatura: non parlerà...

— Ma tuo padre non ti ha trovato in casa quella notte?

— Ero pronta, quando rincasava a saltargli al collo, come una birichina. Ma...

Lorenza non potè, nè volle raccontarle il resto.

— Luisella... scusami... non posso dirti di più...

— .. e Betti?

— Il ricordo di quella sera, sono sicura ch'egli l'ha chiuso nel cuore Di là non ne uscirà più...

— Tu l'ami, Lorenza...

— Sì, ma deve spontaneamente capirlo.

— Egli capisce una cosa sola: che ama te, con tutte le forze di cui è capace. E lo palesa ogni istante. Se tu entri nei suoi discorsi, le sue parole, allora, fiammeggiano di passione...

«Noi in casa, l'abbiamo compreso. Un suo amico ci diceva ieri, parlando di lui: — Betti presenta i sintomi di quel terribile morbo che chiamasi Amore. Bisogna scoprire chi l'ha infettato... — Noi abbiamo taciuto. La mamma è come me... T' vogliamo bene e rispettiamo le tue idee. Se ora tu dichiari di amarlo, non sarà più un mistero... In questo caso, si sa come finiscono le cose...

— Ti prego, Luisella... Continua a tacere. Lascia al destino operare come vuole... *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodus. vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

RAGAZZA giovane, onesta, offresi, miti pretese. Via Industria 10, portinaia. 51221 A

RAGAZZA praticissima lavori casa, buone referenze, offresi. Telefonare 79-59. 51224 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, miti pretese. Via Madonnina 35, Donda. 51228 A

16-ENNE friulana, pratica famiglia, offresi. Ginnastica 44, porta 27, interno. 83809 A

27-ENNE capacissima offresi. Informazioni 65-81, Luigia. Tra i Rivi 2 A, portineria. 51206 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, domestiche, segretaria, governante, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 30554 B

CAMERIERA, cuoca giovane, domestiche capaci, ragazza cucina, prestaservizi, domestica Roma, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 30535 B

DOMESTICA perfetta cucina e lavori casa, ottime referenze, cercasi. Presentarsi ore 9-11 e 15-16, via Beccaria 8-V, destra. 83812 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Piccardi 27. 83785 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via del Bosco 40, porta 5. 83807 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi prontamente. Via Navali 8-IV, Crespi. 51234 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 83808 B

RAGAZZA tutto fare, friulana o carnica, anche principiante, cercasi. Coroneo 14. 21226 B

RAGAZZA 20-30 anni, sappia cucinare, tutti i lavori domestici, con passaporto per Vienna, cercasi prontamente. Finzi, Vasari 8-I, dalle 9-11, 14-16. 30515 B

RAGAZZE due capacissime cucinare, cameriera presenza, prestaservizi, attestati, cercansi, pronte occupazioni. XX Settembre 12, pianoterra. 51233 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima; qualsiasi facilitazione. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 8577 C

INFERMIERA aiuto cameriera disposta viaggiare offresi. Dalino, Bartoletti 4. 51205 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 83792 C

RAGIONIERE 27-enne pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi presso azienda anche orario ridotto sole mattinate. Massima serietà, referenze. Pretese miti. Cassetta 30560 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA giovane, di bella presenza, offresi governo casa, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 30520 C, Unione Pubblicità. 30520 C

SIGNORA giovane offresi pulizia uffici o altri lavori. Cassetta 30511 C, Unione Pubblicità. 30511 C

27-ENNE bella presenza, referenze, lunga pratica aiutante gabinetto dentistico, occuperebbesi anche ambulanza medica. Cassetta 30517 C, Unione Pubblicità. 30517 C

27-ENNE capace, seria, con referenze, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Indirizzo Piccolo. 83639 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 51238 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83687 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30548 CC

ATTENZIONE! Tinture scopo propaganda lire 20. S. Nicolò 23, salone. 30392 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona prima delle feste cappotti ultimi modelli 40, vestiti sera massima eleganza 25. Zovenzoni 5-I. 30558 CC

SARTA uomo, capacissima nuovo e rovesciare, offresi. Slataper 16-II. 30519 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 51202 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Via dell'Istria 1, panetteria. 51207 D

CHI desidera lavorare indipendentemente fabbricando domicilio saponi, profumi, affini, chieda istruzioni gratuite: Frang.p, Uggiate (Como). 5632 D

CONTABILE corrispondente italiano perfetto, disposto trasferirsi capoluogo provincia, cerca primaria ditta industriale. Offerte indicando referenze e pretese. Cassetta 30526 D, Unione Pubblicità. 30526 D

GARZONA sarta uomo cercasi, Foscolo 16, Vasta, dopo ore 8. 83806 D

GARZONA e apprendista sarte cercansi. Indirizzo Piccolo. 83811 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi, Felice Venezian 11. 51220 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Riborgo 17. 51230 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Via Udine 33-III. 30539 D

PARRUCCHIERE per signora, di prima, cercasi. Scrivere: San Marco 1164, Venezia. 5627 D

RAMMENDATRICI abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 51203 D

RAGAZZA cercasi. Calzoleria via San Nicolò 24. 51209 D

RAGAZZO 16-17 anni per buffet cercasi. Via S. Caterina 9. 51217 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Istria 1. 51222 D

RAGAZZO pratico per macelleria cerco, Rapicio 1. 51214 D

RAGAZZO onesto, robusto, cerca negozio radio. Via Milano 19. 83798 D

RAGAZZO pratico cerca panificio Bonazza, via Solitario 13. 30534 D

SIGNORINA, presenza distintissima, disposta viaggiare, cercasi. Decoroso lavoro ambulante, buona paga. Indirizzo Piccolo. 83800 D

SIGNORINE, signore produttrici vaste conoscenze cercansi. Lavoro facile, rimunerativo. Indirizzo Piccolo. 83786 D

100 settimanali guadagneranno tutti, ovunque, facile lavoro domicilio nostro conto. Scrivere: I.N.C.A.S., Velletri (Roma). Campione lavoro rimettere lire due. 83791 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero cerca stabile. Cassetta 30524 E, Unione Pubblicità. 30524 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi XX Settembre, presso persona sola, primo piano, cerca stabile. Offerte: Gatteri 22-IV, destra. 30544 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, pulitissima, unico subinquilino, ottimo vitto, affittasi distinto. Ginnastica 16-II. 30557 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Madonna del Mare 16. 51201 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, riscaldata, poggiuolo, bagno, affittasi. Leo 11-II, sinistra. 51126 F

CAMERETTA bellissima, tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distintissimo. Machiavelli 19-II, sinistra. 30540 F

GARÇONNIERE elegante, soleggiata, centrale, ingresso scale, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 30536 F

INGRESSO libero, centrale, elegante, pulitissima, arredamento nuovo, affittasi. Scussa 8-II, destra. 51199 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto. Stuparich 13-I, angolo Rossetti. 83801 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 54, porta 6. 83784 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51061 G

CONTABILITA', stenografia, tedesco, francese, inglese, corsi diurni e serali, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 50837 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LAUREATO cerca persona scopo conversazione francese. Libretto ferroviario 14327, fermo posta. 83796 G

STUDENTE impartisce lezioni materie classiche stenografia medie inferiori, superiori. Cassetta 30532 G, Unione Pubblicità. 30532 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

COLLANA perle imitazione perduta tratto via Roma-Corso. Mancia riportandola negozio Bittmann, Corso. 51211 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, bellissimo, 3 stanze, bagno, accessori, tutto in facciata, cantina, mensili 220, affittasi. Tigor 11. 83805 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi lire 280. Bartoletti 4. 83790 I

APPARTAMENTO 3 bellissime stanze, camerino, luce interna, rinnovato, mensili 224, affittasi subito. Ginnastica 31, primo, destra. 30562 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Kandler 8, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 30571 I

CAMERA cucina, Settefontane, mensili 100. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 30553 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 30574 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, via Udine 75-V, Simoni, affitta 1.o gennaio Amministrazione stabili Gatteri 23. 30570 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 30572 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi occasione. Via Baiamonti 4. 83802 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via delle Mura 2. Visitare 10-12. 83803 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17-II. 51237 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano 5 camere, cucina, bagno, II piano 3 camere, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 30573 I

QUARTIERINO 2 stanze, stanzetta e cucina, affittasi prontamente. Canova n. 9. 83789 I

RIMESSA stalla, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51218 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO cercasi, circa 50 mq., con acqua, camino, molto arioso. Offerte con prezzi. Cassetta 30521 L, Unione Pubblicità. 30521 L

VILLETTA o casa con campagna, eventualmente coltivare, cercasi affitto. Offerte: Cassetta 30550 L, Unione Pubblicità. 30550 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CAPPOTTO signorina nuovissimo, elegante, moderno, 100; altro uguale nero, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 2311 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

BIGLIARDINO ottimo stato vendesi. Paduina 5, deposito vino Carli Vittirio. 83815 M

CANE razza, due anni, regalasi persona di cuore. Suppini, Bosco 32. 83795 M

CAPPOTTO blu donna, altri piccoli calzoni sciare, vendonsi. Venezian 23, secondo, destra. 30552 M

CARROZZELLA doppio fondo e cesta neonato vendonsi. Petronio 2, porta 5. 51208 M

CARROZZINA «Smezer» quasi nuova vendesi occasione. Buonarroti 27, porta 12. 30546 M

COLLO magnifico signora, vero persiano nero, nuovo, vendesi grande occasione, lire 300. Via Mazzini 12-II, sinistra. 51236 M

ERMELLINO estivo sufficiente per due mantelline, pelliccia marron, tutto perfetto stato, occasione. Madonna del Mare 14, porta 10. 83733 M

FOCOLAIO gas, economico; tappeto, lampada, vendonsi. Tor San Piero 3 (villa). 51198 M

LAMPADARIO 6 lampade vendesi. Rossetti 16, porta 12. 002769 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra garantita 100, vendonsi. Bosco 12. 8578 M

MACCHINA scrivere Underwood, usata, vendesi 300 lire. Telefono 94-35. 83810 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, dispositivi automatici per cucito, ricamo, rammendo; garanzia illimitata; rate cent. 80 giorno. Altre usate 60, 100. Imbriani 12, Tuliak. 30559 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, altra ufficio, vendonsi prezzo irrisorio. Via S. Caterina 9, negozio. 30561 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30543 M

PELLICCIA petitgri Zobel, mantellina lussuosa, vendonsi occasione. Cesare Beccaria 9. 30541 M

PELLICCIA quasi nuova, occasione. Salone Mode, piazza Unità 6-III. 30538 M

PELLICCIA signora, bellissima, vendesi irrisorio (scambiasi). Mazzini 3-I, destra. 5763 M

PELLICCIA visonet, persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83781 M

PHILIPS 6 valvole dinamico magnete permanente vendesi. Battisti 9-I, sinistra. 30555 M

RADIO «Phonola» trionda ultimo modello vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 30533 M

RADIO Unda 8 valvole, ricezione 80 stazioni, vendesi occasione. Via alle Cave 9 (S. Giovanni). 51235 M

ROCCHETTO Rulunkuff, dinamo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51200 M

TAPPETO Argaman bellissimo 2 per 3 vendesi. Indirizzo Piccolo. 51229 M

TAPPETO bellissimo Smirne 6 per 6 vendesi. Indirizzo Piccolo. 51210 M

TAPPETO orientale nuovo 4 per 2.80 vendesi. Gatteri 44-II, porta 11. 83799 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

FRANCOBOLLI collezione, serie, singoli, corrispondenza d'ufficio, compera Sat, Gatteri 9. 51223 N

QUADRI Grimani, Fragiacomo, Pogna, acquisto. Indirizzare offerte: Cassetta 30485 N, Unione Pubblicità.

SCALA a chiocciola in ferro cercasi. Via Carducci 6, telefono 7251. 83813 N

TAPPETI persiani vecchi, bene conservati, compero. Rolich, Rismondo 12, primo, dalle 2-7 pom., telefono 57-98. 83702 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili, prezzi convenientissimi. Confrontate. Punzo, via Carducci 10. 1000 NN

ARMADI diversi, biblioteca, lavamano, altri mobili vendonsi. Luzzatto, via Commerciale 33. 51227 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380, matrimoniali 950, salotti 450, suste, materassi, lettini, carrozzine. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 30545 NN

CUCINA lussuosa massiccia vendo, straoccasione. Crispi 51, falegname. 83814 NN

MATRIMONIALE noce, pranzo lussuosa 1000, una persona, pulitissima, pianino, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 51225 NN

MATRIMONIALE piazzamezza, armadione 4 porte finissimo, vendo. Ginnastica 31-I, destra. 30563 NN

MOBILI lusso, comuni, bagno completo, da vendere. Rivolgersi portinaio via Roma 18. 51212 NN

STUDIO, mobili adatti anche ufficio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83804 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 30492 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2312 O

BIGLIARDINI a buche acquisto, anche partite. Indicare marca, prezzo. Cassetta 30525 O, Unione Pubblicità.

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere nelle prime ore del 16 corrente

Virginia ved. Bakof nata Usiglio

d'anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti il figlio **GUSTAVO** (assente) e gli addolorati nipoti.

Trieste, 18 dicembre 1936 - XV.

✝

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spirò questa mane

Agostino Cuppo

lasciando nel dolore la moglie **AMELIA**, unitamente a tutti gli altri congiunti, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 18 corrente, alle ore 15.30 dalla via dell'Istria N. 19.

Trieste, lì 17 dicembre 1936-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **JORDAN**, profondamente commossa, ringrazia sentitamente quanti in varia guisa presero parte al suo grande dolore per la perdita del suo indimenticabile

CAPO

Trieste, 17 dicembre 1936 - XV.

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

TAPPETI persiani straoccasioni, Galleria Trieste, viale XX Settembre 16. 83397 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

A. ADOPERANDO «S. Giusto» vera aggiunta al caffè coloniale, risparmierete zucchero. Rifiutate le imitazioni. 51184 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni assume produttori. Indirizzo Piccolo. 83794 P

RAPPRESENTANTI cercansi, veramente introdotti enti pubblici, drogherie, ingrosso dettaglio. Cloropan, Milano, Arquà 15. 5631 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CAMIONCINO Fiat in buono stato vendesi. Via Donadoni 23. 51215 Q

CITROEN 5 cavalli, moto 175, biciclette vendonsi occasione. Cologna 11. 30537 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. MAGAZZINO carbone avviato, piccolissimo prezzo, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 51239 R

BOTTEGHINO frutta, generi, centro città, avviatissimo, vendesi occasione, partenza obbligatoria. Indirizzo Piccolo. 51213 R

BOTTEGHINO frutta, signorile, lavoro leale inconcorrente, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5754 R

ENTE finanziario cerca persona avente superiori capacità intellettive amministrative, forti disponibilità liquide, utili eccezionali. Scrivere: Cassetta 5633 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5633 R

FABBRICA macchine trentennale, bene attrezzata, senza debiti, cedesi, vera occasione, causa malattia titolare. Cassetta 30417 R, Unione Pubblicità.

FORMAGGERIA e salumi centrale, avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30556 R

IMPORTANTE pensione, sicuro avviamento, cerca finanziatore, eventualmente coadiuvatore, apporti 40-50.000, massime garanzie, cointeressenza. Cassetta 30512 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA caffè, avviatissima, vendesi cause famigliari. Rivolgersi piazza Garibaldi, Bar Garibaldi, banco. 30551 R

MUTUO 20.000, prima ipoteca concedesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 51204 R

NEGOZIO frutta erbaggi, vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51216 R

NEGOZIO alimentari antico, avviatissimo, posizione centralissima, affittasi, vendesi motivi famigliari. Rivolgersi piazza Littorio 1, Monfalcone. 30423 R

PANIFICIO posizione centrale, bene avviato, vendesi straoccasione. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 51252 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Cassetta 30542 R, Unione Pubblicità. 30542 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

VILLA con giardino acquistasi prontamente in Grignano o paraggi. Offerte dettagliate: Cassetta 30523 S, Unione Pubblicità. 30523 S

VILLETTA cerco, pronta o costruttore, disponibili lire 15.000, resto da convenirsi. Rismondo 4, porta 10. 83787 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30549 V

PREZZI liquidazione vendonsi cappelli signora presso Scrosoppi, Corso 39. Approfittate. 30547 V

E' arrivata la felicità!

con

Gary Cooper e Jean Arthur

Regia di Frank Capra

Mercoledì al Rossetti

Lunedì 21 corr. al TEATRO FENICE recite straordinarie de

I FRATELLINI E LA LORO COMPAGNIA

I MONDIALI E INSUPERABILI CLOWN ITALIANI REDUCI DAI PRINCIPALI TEATRI DELL'ESTERO